

Avv. Sabina Vasallucci
Via Enrico Dandolo n.15
76123 Andria
tel. 0883/254963
avv.vasallucci@gmail.com
avv.sabinavasallucci@sicurapec.it

Avv. Angela Zagaria
Via Lorenzo Bonomo 51
76123- Andria 8BT)
tel. 0883/1983694
avv.angelazagaria@gmail.com
angela.zagaria01@pec.ordineavvocatitrani.it

TRIBUNALE DI TRANI, SEZ. FALLIMENTARE

RICORSO EX ART. 67 D. LGS. 14/2019 E SS. MM. E D. LGS. 83/2023

Con applicazione misura protettiva ex art.70, comma 4, CCII, procedura esecutiva
immobiliare n. 42/2024 RG Es. Imm. pendente innanzi al Tribunale di Trani

1. Premessa

I sig.ri CAPOGNA Mario (C.F. [REDACTED]) nato ad [REDACTED] l' [REDACTED] e
PRODON Eugenia (C.F. [REDACTED]) nata a [REDACTED] il [REDACTED] entrambi ivi
residente in Via [REDACTED] n. [REDACTED] rappresentati e difesi dall'Avv. Sabina Vasallucci
(C.F.VSLSVN82L71L328E) e dall'Avv. Angela Zagaria (C.F. ZGRNGL88P58A285A),
entrambe del Foro di Trani in virtù di procura alle liti ex art.83 c.p.c. rilasciata in allegato
al presente atto trovandosi nelle condizioni previste dalla d.lgs. n.14/2019 - Codice della
Crisi di Impresa e dell'Insolvenza - hanno formulato all'OCC di Trani, istanza di nomina
del Gestore della Crisi da sovraindebitamento ai fini dell'accesso alla ristrutturazione dei
debiti del consumatore, ex art.67 D.lgs. 14/2019 e succ. modif., integrato dal D.L.
n.83/2022.

PREMESSO CHE:

1. In data 13.11.2024 i sig.ri Capogna e Prodon, per il tramite dei sottoscritti procuratori depositavano istanza all'O.C.C. di Trani per la nomina del Gestore della Crisi da sovraindebitamento;
2. infatti, con apposita proposta sottoscritta in data 13.11.2024, gli odierni istanti, rappresentando analiticamente la composizione del nucleo familiare, l'indicazione delle spese occorrenti per il mantenimento della famiglia, la consistenza e la composizione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, la situazione debitoria complessiva con l'elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute, l'indicazione delle cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell'assumere obbligazioni, richiedeva l'accesso alla procedura di composizione

Mario Capogna

Eugenia Prodon

della crisi da sovraindebitamento di cui all'art. 67 e ss. del D. Lgs. 14/2019 e s.mm e ii., mettendo a disposizione l'importo di Euro 850,00 (ottocentocinquantaeuro/00) mensili per 130 mensilità per la durata di anni 10 e 10 mesi, dunque mettendo a disposizione la complessiva somma di Euro 110.500,00 (centodiecimilaecinquecento/00) previa sospensione della procedura esecutiva immobiliare n.42/2024 R.G. - Trib. di Trani, nonché della procedura esecutiva mobiliare n.229/2023 R.G. - Trib. di Trani ovvero della sospensione del quinto dello stipendio operata da Banca Sistema in danno della sig.ra Prodon Eugenia; il tutto da distribuirsi secondo le modalità e le percentuali specificate, tenendo conto della natura dei crediti.

3. In data 05.12.2024 l'O.C.C. di Trani nominava quale Collegio dei Gestore della Crisi l'Avv. Maurizio Musci e il dott. Francesco Porro, i quali accettavano l'incarico conferito.
4. Nelle more, a seguito alle note di precisazioni dei crediti pervenute ai Gestori della Crisi, ed inserendo, altresì, i presunti costi della procedura unitamente al compenso dell'OCC di Trani, tenuto conto del licenziamento subito dal sig. Capogna in data 31.12.2024; la debitoria dei coniugi Capogna-Prodon subiva un sensibile aumento e la proposta veniva rimodulata;
5. In data 09.02.2025, i coniugi Capogna-Prodon per il tramite dei sottoscritti procuratori, depositavano una integrazione alla formulata proposta di piano di ristrutturazione nella quale dichiaravano di **mettere a disposizione il complessivo importo di €110.500,00 mediante l'importo di Euro 850,00 (ottocentocinquantaeuro/00) mensili per 130 mensilità e dunque per 12 mensilità per anni 10 e 10 mesi**, con la garanzia dei figli della coppia, [redacted] e [redacted], i quali si impegnavano ad immettere finanza esterna, qualora necessario, per l'adempimento dei loro genitori, mediante ratei mensili futuri dell'importo massimo complessivo non superiore ad €450,00 a far data dalla pronuncia di omologa.
6. in data 11.03.2025 il Collegio dei Gestori della Crisi trasmetteva all'OCC di Trani relazione particolareggiata completa di allegati;
7. ebbene, con relazione datata 11.03.2025, il collegio dei Gestori della Crisi, Avv.to Maurizio Musci e dott. Porro Francesco dopo aver indicato le cause

dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni; l'indicazione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte; l'inesistenza di atti dispositivi del patrimonio, l'inesistenza di atti in frode ai creditori; la valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda nonché l'indicazione dei costi della procedura concludevano asserendo che *"Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, il sottoscritto Collegio dei Gestori della Crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati: -i documenti messi a disposizione dai debitori e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione; -la situazione reddituale e patrimoniale dei debitori; -lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio; -il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dai debitori; esprime il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.*

Mario Capogna

ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PIANO

1. Attività dei ricorrenti

Il sig. Capogna Mario ha svolto il ruolo di [REDACTED] presso [REDACTED] sita in [REDACTED] denominata [REDACTED] dal giorno 11.11.2019 sino al 31.12.2024, giorno a decorrere dal quale è intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro in virtù di missiva di licenziamento individuale con preavviso consegnata in data 13.11.2024; mentre, in passato era stato commerciante prima e guardia giurata poi. A decorrere dal 28.01.2025, il sig. Capogna è percettore della Naspi riconosciutagli per l'importo mensile lordo di € 1.131,60.

Capogna Mario

A far data dal 1 settembre del 2024, il sig. Capogna è stato percettore dell'assegno di invalidità erogato dall'INPS per l'importo mensile di circa €600,00 in virtù di problematiche salutari dello stesso accertate dall'Ente, oggetto di rivalutazione a settembre del 2025. Tuttavia, in considerazione della percezione della Naspi, tale

indennità è stata momentaneamente sospesa e sarà nuovamente erogata al termine della NASPI.

La sig.ra Prodon Eugenia svolge il ruolo di [redacted] alle dipendenze della [redacted] [redacted] dal giorno 1.1.2016 già [redacted] dall'08.03.1999 con contratto a tempo indeterminato.

Dunque, entrambi i coniugi sono percettori di redditi: la moglie di retribuzione da lavoro dipendente mentre il marito della Naspi; dunque, il sig. Capogna percepisce la c.d. disoccupazione di circa €1.130,00 e la sig.ra Prodon percepisce uno stipendio mensile di circa € 1.000,00 (già al netto della cessione del quinto in corso con Banca Sistema s.p.a.).

Questa difesa precisa che prima dell'intervenuta cessazione del rapporto di lavoro del sig. Capogna, lo stipendio di quest'ultimo era gravato a far data dal 10.03.2022 da una trattenuta sullo stipendio di circa 270,03 euro derivante da pignoramento presso terzi posto in essere della Link Finanziaria per un importo complessivo di €14.462,89 per capitale ed €1264,65 per spese di esecuzione per un precedente finanziamento impagato (giusta ordinanza di assegnazione intervenuta nel febbraio del 2023 nell'ambito del proc. n.578/2022 R.G. Es. Mob-Trib.Trani). Dunque, sino all'intervenuta interruzione del rapporto di lavoro del sig. Capogna (31.12.2024), il datore di lavoro [redacted] ha versato in favore di Link Finanziaria l'importo di €9.547,50 di cui €2.912,42 pari alla somma oggetto di accantonamento da parte del terzo e bonificata il 21.02.2023 (giusta ordinanza di assegnazione) a cui si sono aggiunte le altre trattenute sino alla mensilità di dicembre 2024, mese di cessazione del rapporto di lavoro.

Il Tfr lordo spettante al sig. Capogna è stato quantificato nella misura di circa €7.388,00 e dunque, 1/5 pari ad €1.149,90 di quest'ultimo è stato versato alla Link Finanziaria in virtù dell'intervenuta assegnazione. Pertanto, nel presente piano interverrà come creditore la Link Finanziaria per l'importo di €5.030,14, pari al differenziale tra l'importo vantato nei confronti del sig. Capogna (€15.727,54) e quanto già riscosso (€10.697,40).

Dalle certificazioni dei redditi degli ultimi tre anni 2023-2021 emerge che il reddito medio mensile del nucleo familiare è pari ad €2.737,85 rinvenibile da (reddito triennio complessivo diviso 3= X diviso 13 mensilità)

	Prodon	Capogna	Complessivo
730/2024	18.479	20.006	€38.485,00

730/2023	18.708	18.387	€37.095,00
730/2022	<u>17.442</u>	<u>13.754</u>	€31.196,00
<u>Totale</u>	54.628	52.147	
<u>Redditi medio annuale dell'ultimo triennio</u>			€ 35.592,00

2. Il nucleo familiare

Il nucleo familiare dei sig.ri Capogna Mario e Prodon Eugenia risulta essere come di seguito composto:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Luogo e Data di nascita</u>	<u>Codice Fiscale</u>
CAPOGNA MARIO	██████ - ██████	████████████████
PRODON EUGENIA	██████ - ██████	████████████████

I Sig.ri Capogna - Prodon sono coniugati in regime di comunione dei beni e risiedono presso l'immobile sito in ██████ all'indirizzo Via ██████ n. ██████

3. Le spese necessarie per vivere

Il nucleo familiare dei ricorrenti è attualmente composto dagli stessi; i figli degli odierni ricorrenti vivono altrove, così come da stato di famiglia e di residenza agli atti.

Le spese occorrenti allo svolgimento della vita quotidiana sono quantificate come segue:

- Spese acquedotto annuali € 400,00 e dunque €33,33 mensili;
- Utenze gas e fornitura elettrica e fibra € 1975,00 per cui circa €165,00 mensili;
- Spese condominiali annuali €468,00 e dunque €36,00 al mese;
- Assicurazione e imposta di bollo del veicolo modello Ford ██████ tg. ██████ annuale € 567,56 e dunque € 47,50 circa mensili;
- Tasse relative all'immobile di cui sono proprietari (TARI) €360,00 e dunque €30,00circa mensili;
- Definizione agevolata sig.ra Prodon (dichiarazione di adesione del 26.04.2023-prot. W-2023042606365539) importo trimestrale € 180 circa e dunque, l'importo mensile di €60,00 sino al 28.02.2027;
- per vitto, abbigliamento, spese mediche e visite specialistiche (calcolate a forfait) pari ad €1.288,00,

per un totale mensile di € 1.660,00 circa.

Mario Capogna

Eugenia Prodon

Si tratta di spese mensili che nonostante non appaiono in linea rispetto ai parametri elaborati dall'Istat 2022 (report spese per consumi per le famiglie anno 2021) il quale ha individuato, in relazione alla composizione del nucleo familiare del debitore (due persone), un importo notevolmente superiore (cfr Report ISTAT), nel caso di spese consentono al nucleo familiare di vivere dignitosamente.

4. Patrimonio

Allo stato il sig. Capogna Mario è comproprietario nella misura di $\frac{3}{4}$ in regime di comunione dei beni con la sig.ra Prodon Eugenia (proprietaria di $\frac{1}{4}$) di un immobile adibito ad abitazione principale sito in [redacted] alla via [redacted] n. [redacted] Piano [redacted] identificato presso il Catasto dei Fabbricati del Comune di [redacted] al Foglio [redacted], numero [redacted] sub [redacted] cat. [redacted], classe [redacted], vani [redacted], rendita €1.115,55.

Ancora.

Il sig. Capogna è, altresì, comproprietario nella misura di $\frac{1}{6}$ con i germani, la madre ed il padre delle seguenti unità, il tutto come riportato nel NCEU del Comune di [redacted] e così meglio identificato al Catasto dei Fabbricati di [redacted] al Foglio [redacted]:

- Particella [redacted], sub [redacted], piano [redacted], Categoria [redacted], Classe [redacted], Consistenza [redacted], rendita €16,01, Via [redacted] n. [redacted]-piano [redacted]

- Particella [redacted], sub [redacted], Categoria [redacted], Classe [redacted], Consistenza [redacted], rendita [redacted], Via [redacted] n. [redacted]-piano [redacted].

E' proprietario di altri due unità site nel Comune di [redacted] e meglio identificate al Catasto dei Fabbricati al foglio [redacted]:

- Particella [redacted], sub [redacted], Categoria [redacted], Classe [redacted], Consistenza [redacted], rendita [redacted], Via [redacted] n. [redacted]-piano [redacted]

- Particella [redacted], sub [redacted], Categoria [redacted], Classe [redacted], Consistenza [redacted], rendita [redacted], Via [redacted] n. [redacted]-piano [redacted]

Attualmente, solo il bene in comproprietà con la sig.ra Prodon è sottoposto a pignoramento immobiliare da parte del creditore procedente DoValue in qualità di procuratore di Prisma spv s.r.l., recante n.42/2024 R.G. Es. Imm. pendente dinanzi al Tribunale di Trani, Giudice: dott.ssa Pastore e si è proceduto alla nomina del custode ed a seguito del deposito dell'elaborato peritale e della nomina del professionista delegato,

10/10
Capogna

Eugenia Prodon

quest'ultimo nella persona dell'avv. Roberto Campi ha fissato le vendite per il primo esperimento alla data del 07.07.2025.

Ancora, la sig.ra Prodon è titolare di due autovetture di marca:

-Ford [REDACTED] targata [REDACTED] immatricolata in data 25.08.2004;

-Smart [REDACTED] targata [REDACTED] quest'ultima a lei intestata ma in uso e disponibilità esclusiva del figlio. Per mero scrupolo difensivo, si rappresenta che l'acquisto di questa autovettura è avvenuta mediante pagamento in contanti dell'importo di €2.000 (come risultante dalla dichiarazione di attestazione di proprietà) dal sig. [REDACTED] (figlio degli odierni ricorrenti) e la scelta dell'intestazione del bene alla sig.ra Prodon è stata dettata dall'agevolazione in termini assicurativi di cui avrebbe potuto beneficiare il figlio (riduzione del premio assicurativo per classe di merito genitrice). In virtù della suddetta circostanza, il sig. [REDACTED] si fa carico in maniera esclusiva di tutte le spese afferenti al mezzo (assicurazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, bollo) e dunque, quest'ultime saranno escluse dalle spese necessarie per il sostentamento familiare degli istanti.

5. Atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni

I ricorrenti non hanno posto in essere atti dispositivi del patrimonio

6. Il passivo e la situazione debitoria complessiva degli istanti

6.1. Debitoria del sig. CAPOGNA MARIO

Creditori	Caratteristiche	Debito residuo	Natura del credito
1. Regione Puglia	Mancato pagato bolli	€43,76	Privilegiato
2. PRISMA SPV S.R.L.	Mutuo cointestato con la sig.ra Prodon per acquisto casa ed ipoteca di primo grado	$\frac{1}{2}$ di €96.047,96 e dunque l'importo di	Ipotecaria

		Pignoramento immobiliare n.42/2024 R.G. Es. Imm. Trib.di Trani	€48.023,98	
3. Comune di Andria		Indirizzata comunicazione via pec 07.06.2024 - MAI RICONTRATA Tuttavia, è stata notificata avviso di pagamento -TARI 2024 per €360,00 a cui si aggiungono debitorie pregresse inserite nel medesimo avviso -TARI 2019 €403,00 -TARI 2020 €403,00 -TARI 2021 €424,00 -TARI 2022 €295,00 -TARI 2023 €391,00	€50% di €2.276,00 €1.138,00	-----
4. Link Finanziaria ¹		Pignoramento presso terzi n.578/2022 R.G.- Trib.Trani (intervenuta istanza di assegnazione e assegnate e versate somme sino al 31.12.2024-cessazione rapporto di lavoro, oltre ad 1/5 del TFR maturato). Interviene nella presente procedura per la somma ancora da riscuotere.	€5.030,14	Chirografario

¹Link Finanziaria è stata creditrice procedente nel procedimento di pignoramento presso terzi n.578/2022 R.G.- Trib. di Trani, conclusosi nel febbraio del 2023 con un'ordinanza di assegnazione che ha dichiarato dovuto dal terzo pignorato Ditta [REDACTED] al creditore fino alla concorrenza di €14.462,89 per capitale ad €1264,65 per spese di esecuzione. In virtù dell'intervenuta cessazione del rapporto di lavoro del sig. Capogna Mario, la Link Finanziaria interviene nella presente procedura per il differenziale tra l'importo vantato e le somme riscosse nell'ambito del pignoramento presso terzi (comprensivo di TFR).

Mario Capogna

Benigno Scudato

TOTALE DEBITORIA Capogna (a)		€54.235,88	
------------------------------------	--	------------	--

6.2. Debitoria della sig.ra PRODON EUGENIA

1. Agenzia delle Entrate e Riscossione	Debiti iscritti a ruolo al netto di alcune cartelle che sono oggetto di definizione agevolata (debito originario €4075,53, debito da pagare €2.848,69) in regolare ammortamento, con scadenza al 28.02.2027 e rata trimestrale dell'importo di €179,96) e saranno esclusi dalla presente proposta di piano.	€ 262,85	Non specificato
2. Comune di Andria	Indirizzata comunicazione via pec 07.06.2024 - MAI RICONTRATA Tuttavia, è stata notificata avviso di pagamento -TARI 2024 per €360,00 a cui si aggiungono debitorie pregresse inserite nel medesimo avviso -TARI 2019 €403,00 -TARI 2020 €403,00 -TARI 2021 €424,00 -TARI 2022 €295,00 -TARI 2023 €391,00	€50% di €2.276,00 €1.138,00	-----

Flavia Capogna

George Kradov

3. Banca Ifis cessionaria di Findomestic Banca s.p.a. e Agos Ducato spa	a. Importo totale dovuto contratto 11497267 (comprensivo di spese e compensi liquidati in D.I. n.30/2023 G.D.P. di Andria-R.G.33/2023 precetto) <u>€ 3.757,55</u> b. Importo totale dovuto contratto 5464910292066303 (comprensivo di spese e compensi liquidati in D.I., precetto, pignoramento presso terzi e spese legali per rigetto opposizione all'esecuzione proc.229/2023 R.G²). <u>Si precisa che per la</u> <u>medesima posizione</u> <u>pende opposizione</u> <u>tardiva ex art.650 c.p.c.</u> <u>R.G.632/2024-udienza</u> <u>25.03.2025)</u> <u>€ 10.331,55</u>	€ 14.089,10	Chirografario
--	--	--------------------	----------------------

² Nell'ambito del procedimento di pignoramento presso terzi posto in essere da IFIS NPL Investing in danno della sig.ra Prodon Eugenia per il quale pendeva proc. n.229/2023 R.G., è stata proposta opposizione all'esecuzione con rigetto della stessa e condanna alle spese da parte dell'esecutata; tale per cui, al credito originariamente vantato da IFIS NPL Investing s.p.a pari ad €7.350,46 sono state aggiunti le spese dell'esecuzione quantificate nell'ordinanza di assegnazione del 24.01.2025 per l'importo complessivo di €1.262,44 oltre le spese del rigetto dell'opposizione pari ad € 1.718,00 (€1.437,00 oltre rimborso forfettario come per legge e CAP),

Mario Caputo
 Giuseppe Volpe

4.Regione Puglia	Mancati pagamenti Bolli	€1.635,95	privilegiato
5. PRISMA SPV S.R.L.	Mutuo cointestato con il sig. Capogna per acquisto casa ed ipoteca di primo grado Pignoramento immobiliare n.42/2024 R.G. Es. Imm. Trib.di Trani	$\frac{1}{2}$ di €96.047,96 e dunque l'importo di €48.023,98	Ipotecaria
6. Banca Sistema	Finanziamento del 20.07.2023 per consolidamento debiti pregressi con cessione del quinto dello stipendio. Importo richiesto €17.358,27 (importo dovuto pari ad €31.200) ad oggi in regolare ammortamento.	€26.520,00	
TOTALE DEBITORIA PRODON (b)		€91.669,88	

DEBITORIA COMPLESSIVA DEI RICORRENTI (a+b) € 145.905,76

Debitoria Capogna € 54.235,88

Debitoria Prodon € 91.669,88

Totale €145.905,76

7. Le cause del sovra indebitamento - la meritevolezza dei ricorrenti e la diligenza dei debitori

Le ragioni del sovra indebitamento dei proponenti sono legate ad una serie di concause.

I signori CAPOGNA - PRODON vivono nell'unico immobile di loro proprietà che è quello ubicato ad [redacted] in Via [redacted] n. [redacted] e interessato dalla procedura esecutiva al n. 42/2024 r.g. del Tribunale di Trani.

Per acquistare detto immobile i signori CAPOGNA - PRODON in regime di comunione dei beni, in data 19.10.2010, accendevano un mutuo ipotecario (ipoteca iscritta in data 22.10.2010 ai nn. [redacted]/[redacted]) presso l'allora Unicredit Banca di Roma s.p.a per la somma di € 107.500,00 a rogito del Notaio in Andria dott.ssa Maria Teresa Guerra. Si determinavano a questa compravendita in quanto, per effetto della successione paterna, il sig. Capogna era già nudo proprietario della quota indivisa di $\frac{1}{2}$ della casa insieme al fratello [redacted] [redacted], mentre alla loro madre era stato riservato, sempre in sede successoria, l'usufrutto. Di talché l'operazione economica nel complesso era sembrata ai coniugi un buon affare, perfettamente sostenibile rispetto alla loro disponibilità economica e, dunque, essi acquistavano dai prossimi congiunti - da ciascuno secondo il proprio diritto - usufrutto e nuda proprietà della loro prima e unica casa ad [redacted] in Via [redacted] n. [redacted].

I signori CAPOGNA - PRODON hanno regolarmente pagato i ratei del contratto di mutuo acceso nel 2010 fino al 2017 anno in cui attraversavano un periodo di difficoltà economica per una serie di ragioni.

Nel 2017 la figlia della coppia - [redacted] [redacted] nata a [redacted] l' [redacted] - dopo aver frequentato il [redacted] [redacted] di [redacted] con ottimo profitto si trasferiva a [redacted] per frequentare il corso di [redacted] presso l'Università [redacted]. Qui conseguiva senza ritardo e nel pieno rispetto del piano di studi la laurea triennale nell'aprile del 2020 e a settembre dello stesso anno si trasferiva a [redacted] per frequentare il corso magistrale, sempre nella medesima materia, e conseguire la laurea specialistica nel giugno del 2023. Attualmente [redacted] grazie ai sacrifici economici suoi e dei propri genitori è regolarmente impiegata come [redacted] presso la [redacted] [redacted] di [redacted], città in cui ha trasferito la propria residenza rendendosi da un anno economicamente indipendente dai propri genitori.

Sempre nel 2017 l'altro figlio della coppia [redacted] [redacted] nato a [redacted] il [redacted] iniziava ad avere una serie di problemi di salute mentre si trovava a [redacted] per lavoro presso il [redacted] in cui svolgeva la mansione di [redacted], dopo che aveva conseguito la relativa qualifica presso l' [redacted] di [redacted]. I problemi

Nono Capogna

Seppia Piroda

seguivano anche a [redacted] dove intanto si era trasferito per lavoro con le medesime mansioni. In quel periodo [redacted] aveva cominciato ad avere dei disturbi generalizzati che avevano richiesto una serie di accertamenti [redacted] e [redacted] protrattisi per diversi mesi fino alla diagnosi definitiva di [redacted] presso [redacted]. Nel periodo anzidetto sono state molteplici le spese affrontate dai due istanti sia per i necessari approfondimenti diagnostici sia per viaggiare più volte al mese da [redacted] a [redacted] prima e a [redacted] poi. [redacted] a causa dei ridetti problemi è tornato a vivere ad [redacted] dove lavora ed è economicamente indipendente. A partire dal 2017 gli istanti si rendevano progressivamente conto di non riuscire più a far fronte al pagamento delle rate del mutuo e al contempo non volevano che [redacted] smettesse di studiare fuori e che [redacted] non ricevesse le cure necessarie. Per cui nel 2018 i due chiedevano una riduzione - accordata - della rata del mutuo che per il periodo di 12 mesi passava da circa 540 euro a circa 260 euro. Tutte queste rate ridotte venivano pagate regolarmente fino a che, con il ripristino della rata ordinaria nel 2019, la banca chiedeva contestualmente come per legge anche il pagamento degli interessi corrispettivi collegati alla precedente agevolazione, il che implicava una lievitazione della rata mensile a circa 1.000 euro. A quel punto gli istanti pagavano ogni mese quello che potevano: a volte 800 euro a volte 700 euro a volte 1000 euro. Tutti questi pagamenti parziali innescavano una serie di ritardi e ulteriori interessi che non consentivano ai coniugi di sostenere una rata di mille euro e più al mese, di fatto doppia rispetto a quella prevista nell'iniziale piano di ammortamento. Per far fronte a questi pagamenti, in concomitanza con le altre spese correnti e straordinarie di cui si è detto, i coniugi erano ricorsi e ricorrevano ad una serie di finanziamenti necessari unicamente a ripianare i debiti che man mano si erano accumulati. Infatti, i coniugi hanno sempre cercato di onorare i finanziamenti contratti e da ultimo sottoscrivevano un "maxi finanziamento" con Banca Sistema s.p.a. (20.07.2023) con cessione del quinto consolidando pregresse debitorie ed estingue pendenze pregresse. Tanto è confermato dalle disposizioni di bonifico eseguite direttamente da Banca Sistema in favore dei creditori; infatti, a fronte di un finanziamento richiesto pari ad €17.358,27 (debito da pagare €31.200), la Banca materialmente eroga in favore della sig.ra Prodon la somma di €7.153,95. A conferma della volontà dell'istante al ripianamento delle posizioni debitorie, i coniugi Capogna decidevano di destinare la

Ther o Defice

Luigi Scudato

somma ricevuta da Banca Sistema s.p.a. per una definizione agevolata dei debiti con ADER, ad oggi in regolare ammortamento.

Attualmente, infatti i due non hanno, come potrà constatarsi, una situazione debitoria importante al di fuori di quella relativa al contratto di mutuo. La situazione precipitava allorquando la banca mutuante Unicredit nel 2019 comunicava loro la revoca dal beneficio del termine con diffida al versamento integrale della residua somma mutuata a cui i due non avrebbero potuto ottemperare per assenza della liquidità necessaria ritrovandosi così a subire l'espropriazione immobiliare della loro prima e unica casa di via [REDACTED] n. [REDACTED] ad [REDACTED] pur avendo sempre lavorato con contratti a tempo indeterminato e percepito due stipendi di ragguardevole importo di per sé sufficienti a condurre una vita dignitosa se non per la parentesi contingente del 2017 in cui al mantenimento della figlia fuori sede si sono aggiunti i problemi imprevedibili di salute del figlio della coppia.

Occorre, preliminarmente, evidenziare che il ricorso al credito è stato reso indispensabile proprio al fine di poter permettere al nucleo familiare di avere una vita dignitosa e tale liquidità non è di certo servita per spese voluttuarie o comunque superflue.

Quanto alla meritevolezza del piano, preme evidenziare come, nel caso *de quo*, non sussiste da parte dei proponenti un ricorso spropositato al credito.

Dall'analisi dei redditi del ricorrente è da escludere che gli stessi abbiano assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterli adempiere ovvero che abbiano colposamente determinato il sovraindebitamento.

Tuttavia, questa difesa rileva che è di tutta evidenza che la famiglia Capogna è stata fortemente "compromessa" da una serie di concause sopraggiunte e di cui si è ampiamente sopra argomentato.

L'indebitamento dei coniugi Capogna non dipende, dunque, da contratti stipulati "per vivere al di sopra delle proprie possibilità" bensì per fronteggiare le esigenze di vita quotidiana, di un nucleo familiare che ha affrontato una serie di problematiche di natura economiche innescatesi nel nucleo familiare e che hanno caratterizzato il periodo 2017-2024.

A ciò si aggiunge un'ulteriore considerazione: la mancata valutazione degli enti finanziatori, da ultimo Banca sistema s.p.a. del merito creditizio.

Vito Capogna

George Capogna

Questa difesa intende sottolineare, altresì che, in sede di applicazione della normativa di cui alla normativa previgente ex artt. 12 bis e ss L 3/2012 la giurisprudenza ha avuto un atteggiamento di favore verso il consumatore per dare attuazione alla *ratio* sottesa alla legge sul sovraindebitamento, individuata nel fine di evitare l'esposizione a fenomeni di usura ed estorsione e di garantire il recupero di una serenità economica e di una vita dignitosa, facendo fronte ai debiti secondo le proprie possibilità, senza doversi muovere a tempo indefinito in ambito "sommerso".

Il *favor* per il consumatore è avvalorato dal nuovo CCIL, che all'art. 69 comma 1 esclude l'accesso alla procedura per il consumatore solo a partire dalla colpa grave, con la conseguenza che non è sufficiente alla sua esclusione l'aver cagionato la situazione di sovraindebitamento con colpa lieve (Cfr. Tribunale Ancora, 16 luglio 2019).

Pertanto, la negazione dell'omologazione, alla luce dell'evoluzione e interpretazione giurisprudenziale avviene solo nell'ipotesi di "colpa grave".

8. Valutazione del merito creditizio.

Dall'esame complessivo della situazione debitoria degli istanti e delle cause connesse all'indebitamento si rilevano responsabilità a carico di diverse società finanziarie (Banca Santander/Ifis e Sogert), nonché da ultimo di Banca Sistema, beneficiaria della cessione del quinto della retribuzione della sig.ra Prodon che ha provveduto dapprima ad elargire un maxi finanziamento per un consolidamento di posizione debitorie in essere e successivamente ad erogarle materialmente l'importo di circa € 7.000 a fronte di un costo del finanziamento dell'importo di circa €31.200,00.

L'elargizione del credito in favore degli istanti è avvenuto, in assenza di qualsivoglia valutazione del merito creditizio dei richiedenti. I finanziatori devono procedere **preventivamente alla verifica della sostenibilità del finanziamento attraverso le informazioni ricevute non solo dal consumatore ma, avvalendosi di banche dati pertinenti, a cui gli stessi hanno accesso.**

Ebbene, dalla documentazione in atti emerge in tutta evidenza l'erronea valutazione compiuta delle società finanziarie, essendo palese che le capacità reddituali del nucleo familiare non avrebbero consentito l'adempimento delle obbligazioni assunte se non attraverso il meccanismo ultimo della "cessione del quinto" attuata con Banca Sistema.

Flora De Luca

Seugestraday

Il soggetto finanziatore avrebbe dovuto analizzare con maggiore attenzione la situazione economica complessiva del nucleo familiare del sig. Capogna come derivante dai diversi fattori, quali:

- l'importo complessivo del precedente mutuo erogato ed impagato (a tasso fisso ed oggetto di sospensione annuale per insostenibilità al pagamento della rata del mutuo mensile);
- il numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia;
- il reddito netto dei componenti il nucleo familiare, risultanti dall'ultimo Modello Unico, 730 o CU;
- l'importo dell'assegno sociale, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it, quale parametro di valutazione delle risorse necessarie a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare;
- la scala di equivalenza ISEE, pari a: 1 per 1 componente il nucleo familiare - 1,57 per 2 componenti - 2,04 per 3 componenti - 2,46 per 4 componenti - 2,85 per 5 componenti il nucleo familiare

Si tratta, nello specifico, di elementi che se, considerati congiuntamente e se valutati attentamente, avrebbero dovuto condurre al rifiuto delle aperture delle linee di credito richieste, essendo pacifica la mancanza di idonee risorse economiche per l'adempimento delle relative obbligazioni.

Tale aspetto appare di particolare rilievo come si evince anche dall'orientamento giurisprudenziale formatosi sul punto secondo cui *"Il consumatore non può, dunque, essere ritenuto in colpa per essersi rivolto all'intermediario ed aver fatto affidamento sulla capacità di quest'ultimo di valutare il proprio merito creditizio... l'istante non ha colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, avendo domandato l'accesso al mercato creditizio tramite intermediari qualificati i quali avevano gli strumenti e le informazioni per valutare il merito creditizio del richiedente."* (Tribunale Napoli, Sez. Volontaria Giurisdizione 27.10.2020. Confermato anche da Trib. Napoli 21.10.2020, Trib Napoli Nord 21.12.2018 e Trib. Bari 8.7.2020).

Flora Capogna

Giorgio Nardella

9. Fattibilità e convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'alternativa liquidatoria- Richiesta sospensione procedura esecutiva n. 42/2024 R.G.Es. Imm- Trib. Di Trani

Relativamente al requisito della fattibilità e convenienza del piano proposto, questa difesa rileva la convenienza del presente piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Nonostante gli odierni ricorrenti risultino comproprietari dell'immobile adibito ad abitazione principale e sul quale pende una procedura esecutiva immobiliare n.42/2024R.G. Es. Imm. presso il Tribunale di Trani, il piano proposto risulta più conveniente, per le seguenti ragioni:

- l'assoluta mancanza di domanda degli immobili;
- l'aumento vertiginoso dei tassi di interesse per l'ottenimento dei mutui necessari per l'acquisto degli immobili;
- tutela di tutti i creditori i quali sarebbero soddisfatti in tempi ragionevoli;
- la circostanza che, affrontando l'espropriazione immobiliare i creditori, in sede di esecuzione, dovrebbero confrontarsi con l'offerta minima pari al 75% del valore stimato dell'immobile e con l'ulteriore circostanza che nel 90% dei casi le prime due aste vanno deserte, portando il prezzo medio di aggiudicazione al di sotto del valore dell'immobile e soprattutto al di sotto di quanto offerto con l'odierno piano;
- la necessaria valutazione delle spese della procedura esecutiva che potrebbero assorbire una notevole porzione del ricavato.

Pertanto, ribadito che la finalità della legge del sovraindebitamento è certamente quella di consentire ai debitori non fallibili di poter uscire dalla loro crisi con un equilibrato sacrificio dei creditori, cercando di mantenere la proprietà di beni essenziali quali la casa di abitazione, va detto che nel caso di specie le dedotte circostanze consentono di ritenere equilibrato il sacrificio dei creditori (in relazione alla natura del credito vantato) rispetto alle esigenze dei proponenti, così rendendo detta proposta, conveniente rispetto alla possibile alternativa liquidatoria.

Relativamente alla convenienza complessiva dell'accordo di ristrutturazione dei debiti rispetto all'ipotesi liquidatoria l'art. 70, co. 9 recita "Quando uno dei creditori o qualunque altro interessato, con le osservazioni di cui al comma 3, contesta la convenienza della proposta, il

giudice omologa il piano se ritiene che comunque il credito dell'opponente possa essere soddisfatto dall'esecuzione del piano in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria."

L'art. 67, co. 4 del D.Lgs. 14/2019 recita: *È possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC.*

Il sacrificio del creditore può essere valutato come inferiore rispetto a quello che verrebbe a determinargli dalla vendita immediata del bene di proprietà del proponente, dovendo l'alternativa liquidatoria essere privilegiata solo in presenza di comprovati vantaggi per il creditore (cfr. Trib. Verona, 20-07-2016, cit.).

Si ritiene, pertanto, nel caso che ci occupa, equilibrato il sacrificio dei creditori (in particolare del creditore ipotecario che vedrebbe soddisfatto il proprio credito e dei creditori chirografari, che ragionevolmente dall'alternativa liquidatoria non potrebbero ricavare un vantaggio superiore, dato il prevalente credito ipotecario e quanto dedotto circa il ragionevole prezzo di realizzo dei detti immobili) rispetto alle esigenze dei proponenti, così rendendo conveniente il piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Come è noto, infatti, con la vendita all'incanto, ed in particolare quella di beni immobili, è difficile ricavare una somma maggiore o pari al valore di stima degli stessi, ma anzi, generalmente, il creditore ottiene una somma anche inferiore (spesso di molto) rispetto a tale valore sia perché gli offerenti alle aste si avvalgono sovente della facoltà, prevista dall'art. 571 c.p.c., comma 2, di offrire un corrispettivo ridotto fino ad un quarto rispetto al prezzo base, sia a causa della decurtazione dei costi della procedura dal ricavato (cfr. Cass. civ. Sez. I, 28-10-2019, n. 27544 cit.).

La procedura di liquidazione del patrimonio comporta ulteriori spese della procedura del D.Lgs. 14/2019 essendo necessaria:

- la nomina di un liquidatore da parte del Tribunale
- l'esperimento di più tentativi di vendita all'asta – almeno due deserte – dell'immobile di proprietà, tenendo anche conto che in questo caso l'immobile principale è l'unica casa di abitazione dell'istante.

Tono Dejla George Prodan

Tuttavia, dovendo simulare un'asta, al fine di fornire chiare indicazioni sulla convenienza della proposta rispetto all'alternativa liquidatoria, al primo tentativo di asta bisogna considerare i seguenti probabili ricavi:

- € 153.580,00 come prezzo base da perizia;
- € 115.185,00 come offerta minima.

Secondo tentativo di asta:

- € 115.185,00 prezzo base;
- € 86.388,75 offerta minima.

Ricordo che la quota capitale residua, come da piano di ammortamento allegato, è pari ad €96.047,96 oltre interessi.

In ambito di vendite delegate, una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno due esperimenti d'asta deserti, con conseguente ribasso del bene fino a circa il 50% e con l'ulteriore aggravio delle spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento di vendita esperimento pari a circa 5.000,00 euro.

Nel caso specifico, l'immobile ipotecato ha un prezzo base d'asta di €. 153.580,00 ed un'offerta minima di €115.185,00 come da elaborato peritale aggiudicabili dopo due tentativi e dunque con due ribassi del 25% con un valore pari a €. 86.388,75 dal quale vanno detratte le spese della liquidazione stimate in circa € 15.000,00 con un residuo disponibile di €71.388,75.

Quindi, in caso di ipotesi liquidatoria, la somma ricavata di € 71.388,75 sarebbe destinata al solo creditore ipotecario, che incasserebbe solo parzialmente il suo credito e nulla rimarrebbe ai creditori con privilegio generale e tanto meno a quelli con credito chirografario.

Mentre, con piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, previa autorizzazione del giudice, ai sensi dell'art. 67 comma 5 del DLgs. 14/2019, l'istante garantirebbe il pagamento del debito ipotecario nella misura dell'85,75% nei confronti di Prisma spv s.r.l. pari ad € 82.361,13; il 100% dei crediti prededucibili vantati dall'OCC pari ad €13.587,00, il pagamento parziale dei creditori privilegiati nella misura del 75,031%, il pagamento parziale dei creditori chirografari - nella misura del 15,00% -del debito vantato con pagamento alle scadenze fissate dal piano familiare di ristrutturazione.

L'importo offerto nel piano familiare di ristrutturazione dei debiti ha quindi un importo maggiore di quanto si otterrebbe dalla liquidazione.

Tommaso Caporale

George Roddy

Pertanto, si evince una convenienza complessiva del piano familiare di ristrutturazione dei debiti rispetto all'ipotesi liquidatoria:

- con il piano familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore gli istanti metterebbero a disposizione dei creditori alle scadenze dell'accordo di ristrutturazione, l'importo complessivo di €110.500,00:

- di cui €13.587,000 a disposizione dei crediti in prededuzione vantati dall'OCC;
- di cui €82.361,13, a disposizione dei creditori privilegiati ipotecari, pari all'85,75% del debito;
- di cui €5.376,69 a disposizione degli altri creditori privilegiati pari al 75,031% del debito;
- di cui € 9.167,30 a disposizione dei creditori chirografari, pari al 15% del debito.

Dunque, con il piano familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore verrebbero soddisfatti tutti i creditori (escludendo i creditori in prededuzione il cui importo vantato è pari ad €13.587,00) per l'importo di € 96.913,00 mentre con la liquidazione del patrimonio l'istante metterebbe a disposizione dei creditori (escludendo i creditori in prededuzione) l'importo complessivo di € 74.362,50 destinato al solo creditore ipotecario privilegiato che verrebbe soddisfatto parzialmente.

Occorre, altresì, evidenziare che il contratto di mutuo ipotecario sottoscritto tra gli odierni istanti e la Unicredit Banca S.p.a. (ora Prisma spv s.r.l.) prevedeva un piano di ammortamento con scadenza in data 31.10.2035; ciò a significare che ad oggi, in assenza di procedura esecutiva, il creditore procedente non avrebbe ancora incamerato per intero la somma mutuata ma avrebbe dovuto necessariamente attendere altri 11(undici anni).

Pertanto, la convenienza del presente piano di ristrutturazione dei debiti è evincibile anche dalla circostanza sopra evidenziata atteso che la somma di €82.361,13 oggi offerta/proposta al creditore ipotecario verrebbe rimborsata per intero in circa 7 anni e mezzo dall'omologa del piano familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Per mero tuziorismo difensivo si rileva che il sig. Capogna è altresì comproprietario nella misura di 1/6 di altri beni con i fratelli (trattasi di parcheggio scoperto comune a tutti i condomini e di un ripostiglio a piano terra) unitamente ad altre due unità immobiliare di

Monte Capogna

George Deodato

proprietà esclusiva del Capogna oggetto di relazione di stima da parte del tecnico Geom. Vurchio Gianluca, avente un valore pro-quota del sig. Capogna Mario, complessivamente stimato dell'importo di €28.500,00. Ebbene, quand'anche avessimo dovuto considerare il predetto valore immobiliare, non avremmo potuto esimerci dal rappresentare i costi derivanti da un eventuale introduzione di un giudizio esecutivo sospeso a sua volta per l'introitarsi inevitabile del giudizio di divisione; infatti, le spese processuali e legali avrebbero, a parere di questa difesa, assorbito l'intero valore della quota di proprietà dell'istante tale per cui, si ritiene che la predetta quota appaia ininfluenza rispetto alla somma che gli istanti metterebbero a disposizione di tutti i creditori (ipotecari e chirografari) con il presente piano di ristrutturazione.

10. Proposta del piano di ristrutturazione dei debiti con contestuale richiesta di applicazione di misure protettive

Al fine di quantificare le somme messe a disposizione dai debitori per la fattibilità del piano di ristrutturazione dei debiti occorre considerare che:

- le spese di procedura dei procuratori che li hanno assistiti nel presente procedimento sono pari a € 3.000,00 comprensivi di oneri ed accessori come da dichiarazione sottoscritta dai coniugi;
- in considerazione della contrazione dei redditi familiari dipesi dall'intervenuta cessazione del rapporto di lavoro dipendente del sig. Capogna, gli odierni ricorrenti possono offrire una quota parte dei loro stipendi ammontanti complessivamente ad €2.500,00;
- i figli della coppia, [REDACTED] e [REDACTED] per garantire la solvibilità dell'operazione finanziaria oggetto del presente piano, sottoscriveranno il presente piano nella qualità di garanti per l'importo mensile complessivo non superiore ad €450,00. A tal proposito, si rappresenta che il sig. [REDACTED], figlio dei ricorrenti, è assunto con contratto a tempo indeterminato presso [REDACTED] con la qualifica di [REDACTED] percependo uno stipendio mensile di €1.700,00 circa; mentre, la sig.ra [REDACTED] è assunta con contratto a tempo determinato avente scadenza 31.03.2025 (certa del rinnovo) con la qualifica di [REDACTED] presso la [REDACTED] di [REDACTED] percependo uno stipendio mensile di €1.200,00 circa;

Mario Capogna

Stefano Capogna

- le spese occorrenti per il nucleo familiare dei consumatori ammontano ad € 1.660 circa come dettagliate sopra.

Fatte queste premesse, alla luce della debitoria residua, i ricorrenti propongono:

1. La sospensione della procedura esecutiva immobiliari nr. 42/2024 RG Es. Imm. pendente presso il Tribunale di Trani con salvaguardia dell'abitazione principale dei ricorrenti, nella quale si è proceduto alla nomina del Professionista delegato nella persona dell'avv. Roberto Campi, giusta ordinanza di vendita agli atti;
2. In accoglimento della domanda ordinare la sospensione degli accantonamenti da parte del terzo pignorato, datore di lavoro [REDACTED] in favore di IFIS NPL Investing s.p.a o di qualsivoglia creditore procedente;
3. La sospensione della cessione del quinto dello stipendio operata da Banca Sistema s.p.a in danno della sig.ra Prodon Eugenia;
4. Il versamento dell'importo di € 850,00 mensili per 130 mesi e dunque €850,00 per 12 mensilità per anni 10 e 10 mesi e dunque versando complessivamente la somma di € 110.500,00. I figli della coppia, [REDACTED] e [REDACTED] inoltre, a garanzia della fattibilità del piano così come proposto, si rendono disponibili, qualora necessario, ad immettere finanza esterna per il loro adempimento mediante ratei mensili futuri dell'importo massimo complessivo non superiore ad € 450,00 a far data dalla pronuncia di omologa. Dunque, la somma di cui sopra verrà distribuita con le seguenti modalità:

A) CREDITI IN PREDEDUZIONE

- Compenso OCC Trani - € 13.587,00 circa a partire dal mese successivo all'omologa del piano da cui è stato già detratto l'importo di €294,00 a titolo di acconto già versato dai ricorrenti;

B) CREDITORE PRIVILEGIATO IPOTECARIO

- Prisma spv srl - L'importo richiesto è pari ad €96.047,96 ma in considerazione della natura del credito si propone il pagamento nella misura di €82.361,13 e dunque l'85,75 %;

Si precisa che il creditore ipotecario incapiente sul bene gravato concorre per il residuo con i creditori chirografari e per la suddetta ragione, il credito residuo

Roberto Campi

Eugenia Prodon

vantato da Prisma spv s.r.l pari ad €13.686,83 a titolo di differenziale tra la somma rivendicata pari ad €96.047,96 e la somma da pagarsi con la proposta di piano pari ad €82.361,13 deve essere soddisfatto nella percentuale prevista per i creditori chirografari.

B1) Creditori privilegiati

Data la natura privilegiata del credito degli advisor ex art.2751 bis n.2 c.p.c., si propone il pagamento nella misura del 75,031 % di euro 3.000,00 comprensiva di rimborso forfettario e cap come per legge e dunque l'importo di €2.250,93 così ripartito:

- Avv. Angela Zagaria € 1.125,47
- Avv. Sabina Vasalucci € 1.125,47

Si propone il pagamento nella misura del 75,031% di altri creditori privilegiati:

- Regione Puglia 75,031% di €1.679,71 e dunque €1.260,30
- Ufficio Tributi Comune di Andria 75,031% di €2.276,00 e dunque €1.707,71
- Agenzia delle Entrate e Riscossione 75,031% di €210,25 e dunque € 157,75

C) CREDITI CHIROGRAFARI

Data la natura chirografaria del credito, si propone il pagamento nella misura del 15,00% di €61.115,34 e dunque l'importo di euro €9.167,30 da ripartire tra i vari creditori in proporzione all'ammontare del credito.

- Prisma s.p.v. 15% di €13.686,83 e dunque l'importo di € 2.053,03;
- Avv. Angela Zagaria 15% di €374,54 e dunque l'importo di € 56,18;
- Avv. Sabina Vasalucci 15% di €374,54 e dunque l'importo di €56,18;
- Regione Puglia 15% di €419,41 e dunque €62,91;
- Ufficio Tributi Comune di Andria 15% di €568,29 e dunque €85,24;
- Agenzia delle Entrate e Riscossione 15% di €52,60 e dunque €7,87;
- Ifis Npl Servicing s.p.a. 15% di €14.089,10 e dunque l'importo di €2.113,37;
- Banca Sistema s.p.a. 15% di € 26.520,00 e dunque l'importo di € 3.978,00;
- Link Finanziaria s.p.a. 15% di € 5.030,14 e dunque l'importo di €754,52.

Spese della procedura: Con riferimento alle spese della procedura, le stesse saranno integralmente a carico dei debitori. A tal proposito si precisa che, con il provvedimento

Ther
Cap
Sergio
Fiorini

di omologa, saranno direttamente i ricorrenti, i sig.ri Capogna e Prodon, ad effettuare mensilmente i pagamenti ai creditori agli iban che gli verranno forniti e tenendo conto dell'ordine e della natura del credito.

Tanto premesso, questa difesa insiste nell'accoglimento della proposta così come formulata al punto sub.10 per tutte le ragioni sopra esplicate precisando, altresì che, i sig.ri Capogna e Prodon si impegnano, al buon esito della procedura, a richiedere la cancellazione dell'ipoteca volontaria iscritta sull'immobile in data 22.10.2010 ai nn. [REDACTED] / [REDACTED] sito in [REDACTED] alla via [REDACTED] n. [REDACTED] piano, censito al relativo Catasto Fabbricati del medesimo comune al foglio [REDACTED], part. [REDACTED], sub. [REDACTED] cat. [REDACTED], classe [REDACTED] con spese a loro carico (ove non fosse applicabile la procedura del c.d. decreto Bersani).

11. Completezza ed attendibilità della documentazione depositata

Le parti dichiarano che i documenti allegati rispondono al vero e che nulla di utile hanno omissso ai fini dell'odierno procedimento.

Tutto quanto sopra premesso e rappresentato, il sig. Capogna Mario e Prodon Eugenia, come sopra generalizzati, difesi, rappresentati e domiciliati, con l'assistenza dell'OCC di Trani,

CHIEDONO

che il Tribunale di Trani, Sez. Fallimentare adito, ritenuta la propria competenza territoriale, ritenuti, altresì, sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi di cui agli art. 65 e ss. del D. Lgs. 14/2019 e vista la domanda ex art. 67 CCII proposta

- A) DISPONGA che la proposta ed il piano siano pubblicati in apposita area del sito web del tribunale o del Ministero della Giustizia e che ne sia data comunicazione, entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori;
- B) DISPONGA ogni misura protettiva del patrimonio del consumatore ex art. 70 comma 4 CCII, in particolare la sospensione del procedimento di esecuzione forzata recante n.42/2024R.G. Es. Imm. pendente dinanzi al Tribunale di Trani azionato in danno dei sig.ri Capogna Mario e Prodon Eugenia, la quale pregiudicherebbe la fattibilità del piano ovvero la sospensione degli accantonamenti da parte del terzo pignorato, datore di

Italo Capogna

Eugenia Prodon

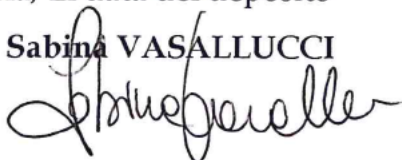
lavoro [REDACTED] in favore di IFIS NPL Investing s.p.a o di qualsivoglia creditore procedente, la sospensione della cessione del quinto dello stipendio operata da Banca Sistema s.p.a in danno della sig.ra Prodon Eugenia NONCHE' disponga il divieto di qualsivoglia azione esecutiva e cautelare sul patrimonio dei ricorrenti-consumatori che possano pregiudicare la fattibilità del piano nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento;

- C) DISPONGA la comparizione delle parti ai fini dell'omologa della proposta familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore e per l'effetto, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano EMETTA sentenza di omologa.

Si dichiara che ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 e successive modifiche, in relazione alla materia del presente ricorso l'importo del contributo unificato di € 98,00 e la marca per diritti di € 27,00.

Andria, Li data del deposito

Avv. Sabina VASALLUCCI



Avv. Angela ZAGARIA



Marco Capone

George Scuderi

TRIBUNALE DI TRANI

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE - PIANO FAMILIARE

O.C.C. di Trani – Proc. n. 61/2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI GESTORI DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Collegio Dei Gestori Della Crisi:

Avv. Maurizio Musci

Dott. Francesco Porro

Debitori: Sig. CAPOGNA Mario e Sig.ra PRODON Eugenia

Assistiti da: Avv. Sabina Vasallucci e Avv. Angela Zagaria

INDICE

1-	PREMESSA E SCOPO DELL'INCARICO	Pag. 1
2-	CONDIZIONI PRELIMINARI DI AMMISSIBILITA'	Pag. 2
3-	DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL DEBITORE UTILE ALLA STESURA DELLA PRESENTE RELAZIONE	Pag. 3
4-	ATTIVITA' PRELIMINARI DEI GESTORI DELLA CRISI	Pag. 4
5-	SITUAZIONE FAMILIARE DEI DEBITORI	Pag. 6
6-	INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII)	Pag. 7
7-	ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b) CCII)	Pag. 9
8-	ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL DEBITORE	Pag. 10
	a. La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett. a) CCII)	Pag. 10
	b. La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato (art. 67, comma 2, lett. b), CCII)	Pag. 20

c. Atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)	Pag. 25
d. Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera d) ed e), CCII)	Pag. 25
e. Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2, lettera e), CCII)	Pag. 28
9- LA VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA E SULL'ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)	Pag. 30
10- INDICAZIONE PRESUMIBILE DEI COSTI DELLA PROCEDURA (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)	Pag. 30
11- VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO (art. 68, comma 3, CCII)	Pag. 31
12- ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA	Pag. 33
13- VALUTAZIONE DELL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA	Pag. 37
14- SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI PRIVILEGIATI, PIGNORATIZI O IPOTECARI IN MISURA NON INFERIORE ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA (art. 67, comma 4, CCII)	Pag. 41

- 15- COERENZA DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE
PROPOSTO CON LE PREVISIONI IN MATERIA DI
SOVRAINDEBITAMENTO Pag. 41
- 16- GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITÀ
DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL
DEBITORE AI FINI DELL'ACCESSO ALLA PROCEDURA
AI SENSI DELL'ART. 68, COMMA 2, CCII Pag. 42
- ALLEGATI

1- PREMESSA E SCOPO DELL'INCARICO

I sottoscritti componenti del **Collegio dei Gestori della Crisi**, **Avv. Maurizio Musci** (C.F.: **MSCMRZ70H19L328Z**) con studio in Trani all'indirizzo Via Vittorio Veneto n. 13, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Trani al n. 1077 e all'elenco dei Gestori della Crisi dell'O.C.C. di Trani, posta elettronica certificata: maurizio.musci@pec.ordineavvocatitrani.it e **Dott. Francesco Porro** (C.F.: **PRRFNC77S09L109O**) con studio in Andria all'indirizzo Viale Venezia Giulia n. 71, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani al n. 929 e all'elenco dei Gestori della Crisi dell'O.C.C. di Trani, posta elettronica certificata: francescoporro@odcectrani.it, quali professionisti incaricati di assolvere le funzioni di gestori della crisi da sovraindebitamento (*doc. n. 1*), ai sensi del D.lgs. n. 14/2019 come modificato dal D.lgs 83/2022, nell'ambito della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore – procedura familiare, contrassegnata dal n. 61/2024 – O.C.C. di Trani, richiesta dai Sig.ri **CAPOGNA Mario**, nato ad [REDACTED] il [REDACTED] – C.F.: [REDACTED] e **PRODON Eugenia**, nata ad [REDACTED] il [REDACTED] – C.F.: [REDACTED] (debitori) entrambi residenti in [REDACTED] ([REDACTED]) all'indirizzo Via [REDACTED] n. [REDACTED] (*doc. n. 2*),

in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

DICHIARANO:

- di non essere legati al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non sono interdetti, inabilitati, falliti o sono stati condannati ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);
- di non essere coniugi, parenti o affini entro il quarto grado del debitore o se questi è una società od un ente, non sono amministratori, coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controllano, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere legati al debitore da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legati al debitore o alle società controllate dal debitore o alle società che lo controllano o quelle sottoposte al comune controllo:

- da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali sono uniti in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Collegio dei Gestori, espone la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2 CCII deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovraindebitato, ai fini della concessione del finanziamento.

2- CONDIZIONI PRELIMINARI DI AMMISSIBILITA'

I sottoscritti professionisti hanno verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che i debitori:

- a) risultano essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- b) rivestono la qualifica di *consumatore* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII;
- c) hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale (come da allegato elenco);
- d) non sono assoggettabili alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda o hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;

f) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode. Inoltre risultano essere applicabili le disposizioni di cui all'art. 66 del CCII, ovverosia: *“i membri della stessa famiglia possono presentare un'unica domanda di accesso ad una delle procedure di cui all'articolo 65, comma 1, quando sono conviventi o quando il sovraindebitamento ha un'origine comune”*.

3- DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL DEBITORE UTILE ALLA STESURA DELLA PRESENTE RELAZIONE

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dai debitori, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) elenco degli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate dei debitori e del loro nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della propria famiglia.

La presente relazione è stata redatta utilizzando la documentazione depositata agli atti rinvenuta nel fascicolo trasmesso dai ricorrenti all'O.C.C. ed integrata nel corso della redazione della stessa, composta dalla proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore come formulata dai ricorrenti contenente:

- 1. carta di identità e codice fiscale dei sovraindebitati (*doc. n. 15 - 16*);
- 2. certificato di residenza e stato di famiglia rilasciato dal Comune di [REDACTED] (*doc. n. 17*);
- 3. estratti conto corrente (*doc. n. 29*);
- 4. elenco dei beni immobili;
- 5. visure catastali (*doc. n. 30 – 31*);
- 6. Autocertificazione carichi pendenti (*doc. n. 33*);
- 7. Autocertificazione casellario giudiziale (*doc. n. 34*);
- 8. Relazioni di stima Geom. Vurchio (*doc. n. 35*);

9. Atto di precetto e pignoramento immobiliare Prisma SPV SRL (*doc. n. 36*);
10. Decreto Ingiuntivo e Atto di pignoramento presso terzi IFIS NPL INVESTING SPA (cessionario credito fin. Agos Ducato Spa) – Verbali udienza R.G.E. 229/2023 Tribunale Trani (*doc. n. 37*);
11. Decreto Ingiuntivo IFIS NPL INVESTING SPA (cessionario credito fin. Compass Banca Spa) (*doc. n. 38*);
12. Ordinanza di assegnazione e Atto di pignoramento presso terzi LINK FINANZIARIA SRL (*doc. n. 39*);
13. Perizia dell'esperto ex art. 568 c.p.c. Ing. D'Amore – Es. Imm. 42/2024 R.G.E. Tribunale di Trani (*doc. n. 40*);
14. Ordinanza di vendita delegata R.G.E. n. 42/2024 Tribunale Trani (*doc. n. 41*);
15. Contratto di compravendita del 19/10/2010 (*doc. n. 42*);
16. Piano di ammortamento mutuo UNICREDIT (*doc. n. 43*);
17. Definizione agevolata "Rottamazione quater" ADER – Capogna e Prodon (*doc. n. 44 – 45*);
18. Visure PRA – Libretto auto e Autocertificazione utilizzo auto da parte del figlio (*doc. n. 46*);
19. Autocertificazione spese mensili (*doc. n. 2*).

Si è tenuto altresì conto delle informazioni fornite dal sovraindebitato nel corso degli incontri tenutisi (*doc. n. 4*) e degli ulteriori documenti prodotti utili alla formazione della situazione debitoria e alla ricostruzione della situazione economica e patrimoniale dei ricorrenti.

4- ATTIVITA' PRELIMINARI DEI GESTORI DELLA CRISI

I sottoscritti gestori hanno provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII (*doc. n. 5*) ed a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale dei sovraindebitati ed alle altre banche dati:

- Comune di [REDACTED], per l'accertamento di eventuali tributi locali scaduti: non è pervenuta risposta alla richiesta dei gestori;

- Agenzia delle Entrate Riscossione: in data 20/12/2024 comunicava a mezzo pec che l'ammontare della posizione debitoria relativa al Sig. Capogna Mario risultava pari ad € 314,09, mentre quella relativa alla Sig.ra Prodon Eugenia era pari ad € 2.981,94 (*doc. n. 8*);
- Agenzia delle Entrate DP di Barletta Andria Trani: *“l'ammontare del debito verso l'Erario dei contribuenti per la competenza di questa Direzione provinciale è stato quantificato nella misura di zero euro”* (*doc. n. 7*);
- INPS: *“agli atti di sede non risultano occorrenze di posizioni debitorie nei confronti di Capogna Mario e Prodon Eugenia”* (*doc. n. 12*);
- INAIL: *“a nome di CAPOGNA Mario (c.f. [REDACTED]) e PRODON Eugenia (c.f. [REDACTED]) non risultano, ad oggi, iscrizioni all'assicurazione obbligatoria INAIL. Non si riscontrano, pertanto, situazioni debitorie in capo agli stessi”* (*doc. n. 11*);
- CCIAA: non è pervenuta risposta alla richiesta dei gestori;
- Regione Puglia: *“I Signori MARIO CAPOGNA e EUGENIA PRODON risultano, dall'archivio tributario regionale, debitori nei confronti della Regione Puglia di complessivi € 1.679,71”* (*doc. n. 6*);
- Istanza di ricerca beni con modalità telematiche dei beni da pignorare (art. 492 bis c.p.c., art. 155 ter disp. att. c.p.c.) presso U.N.E.P. Tribunale di Trani, ottenendo ESITO POSITIVO (*doc. n. 13*);
- Situazione debitoria ADER Capogna – Prodon (*doc. n. 9 – 10*)
- Banca di Italia – Centrale d'allarme interbancaria (*doc. n. 57 - 58*);
- Banca di Italia – Centrale Rischi (*doc. n. 59 - 60*);
- C.T.C. (Consorzio di Tutela del Credito) (*doc. n. 61 - 62*);
- CRIF S.p.A. (*doc. n. 63 - 64*);
- Visura protesti (*doc. n. 65 - 66*);
- Ispezione Ipotecaria (*doc. n. 32*);
- Richiesta di precisazione del credito a mezzo pec indirizzata a:
 - BANCA SISTEMA S.P.A. che ha evidenziato un credito pari ad € 26.780,00 (*doc. n. 68 - 69*);

- PRISMA SPV S.R.L.: il procuratore DoValue S.p.A. comunicava che “*la Cliente sta elaborando il conteggio del credito aggiornato*”; ad oggi, però, non è pervenuto relativo riscontro (*doc. n. 70 - 71*);
- IFIS NPL INVESTING S.P.A.: non è pervenuto riscontro (*doc. n. 72*);
- LINK FINANZIARIA S.R.L.: non è pervenuto riscontro (*doc. n. 73*).

I sottoscritti Gestori hanno, inoltre, avuto incontri con i debitori che hanno fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

I debitori hanno fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

5 – SITUAZIONE FAMILIARE DEI DEBITORI

Il nucleo familiare dei sig.ri Capogna Mario e Prodon Eugenia risulta essere come di seguito composto (*doc. n. 17*):

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Luogo e Data di nascita</u>	<u>Codice Fiscale</u>
CAPOGNA MARIO	██████ – ██████	██████████
PRODON EUGENIA	██████ – ██████	██████████

I Sig.ri Capogna – Prodon sono coniugati in regime di comunione dei beni.

Per tutto il nucleo familiare i sig.ri Capogna - Prodon hanno dichiarato la residenza presso l'immobile sito in ██████ all'indirizzo Via ██████ n. ██████.

6 – INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII)

L'esame della documentazione depositata dai debitori a corredo del piano di ristrutturazione dei debiti e di quella acquisita dallo scrivente collegio dei gestori della crisi, unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con i debitori, hanno permesso ai sottoscritti gestori di ricostruire che le cause e le circostanze dell'indebitamento dei sig.ri Capogna – Prodon, sono riconducibili ai seguenti fattori, che si passano ad esaminare:

1) Situazione connessa alla casa coniugale: la casa coniugale, unico immobile intestato ad entrambi i predetti coniugi e precisamente per 3/4 a Capogna Mario in regime di comunione dei beni con la moglie Prodon Eugenia proprietaria di 1/4, è costituita dall'immobile ubicato ad [REDACTED] in Via [REDACTED] n. [REDACTED] e interessato dalla procedura esecutiva al n. 42/2024 R.G.Es. pendente innanzi il Tribunale di Trani.

L'acquisto del predetto bene avvenne in data 19.10.2010, in regime di comunione legale dei beni; il pagamento del predetto bene avvenne anche tramite l'accensione di un mutuo ipotecario (ipoteca iscritta in data 22.10.2010 ai nn. 2 [REDACTED]/4 [REDACTED]) presso l'allora Unicredit Family Bank s.p.a per la somma di € 107.500,01.

Si trattava di un acquisto endo-familiare atteso che il sig. Capogna era già nudo proprietario della quota indivisa di ½ della casa insieme al fratello [REDACTED], giusta successione del padre, mentre la loro madre era titolare del diritto di usufrutto, riveniente sempre dalla successione. In quel momento storico, l'acquisto si poneva come il coronamento di una sana ambizione, compatibile con la situazione economica del momento, come confermato dalla regolarità del pagamento delle rate di mutuo dall'anno 2010 al 2017.

2) Dall'anno 2017, infatti, sono iniziati i tentennamenti economici, involontari per una serie di ragioni:

-la figlia dei ricorrenti, [REDACTED] nata a [REDACTED] l' [REDACTED], dopo aver frequentato il [REDACTED] con ottimo profitto si trasferiva a [REDACTED] per frequentare il corso di [REDACTED] presso [REDACTED]. Qui conseguiva senza ritardo e nel pieno rispetto del piano di studi la laurea triennale nell'aprile del 2020 e a settembre dello stesso anno si trasferiva a [REDACTED] per frequentare il corso magistrale, sempre nella medesima materia, e conseguire la laurea specialistica nel giugno del 2023. Attualmente [REDACTED] grazie ai sacrifici economici

suoi e dei propri genitori è regolarmente impiegata come [REDACTED] presso la [REDACTED] di [REDACTED], città in cui ha trasferito la propria residenza rendendosi da un anno economicamente indipendente dai propri genitori;

-l'altro figlio, [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED] iniziava ad avere una serie di problemi di salute mentre si trovava a [REDACTED] per lavoro presso il [REDACTED] in cui svolgeva la mansione di [REDACTED], dopo che aveva conseguito la relativa qualifica presso [REDACTED]. I problemi seguitavano anche a [REDACTED] dove intanto si era trasferito per lavoro con le medesime mansioni. In quel periodo il figlio aveva cominciato ad avere dei disturbi generalizzati che avevano richiesto una serie di accertamenti a livello [REDACTED] e [REDACTED] protrattisi per diversi mesi fino alla diagnosi definitiva di [REDACTED] presso l'[REDACTED] di [REDACTED]. Nel periodo anzidetto sono state molteplici le spese affrontate dai due ricorrenti sia per i necessari approfondimenti diagnostici, che per viaggiare più volte al mese da [REDACTED] a [REDACTED] prima e a [REDACTED] poi.

3) In un tale contesto, maturata la consapevolezza dell'impossibilità di pagare la rata di mutuo, come determinata, e nella ferma volontà di aiutare i due figli, nel 2018 i ricorrenti chiesero una riduzione della rata del mutuo per un periodo di 12 mesi, riduzione che rideterminava la rata da circa 540 euro a circa 260 euro mensili. Decorso il periodo della disposta riduzione della rata di mutuo, la Banca richiedeva il pagamento degli interessi maturati nel periodo di sospensione e tanto comportava un aumento della rata mensile ad euro 1.000,00, rata che i ricorrenti non riuscivano ad onorare, iniziando a corrispondere importi inferiori e con cadenza non mensile.

4) La preoccupazione di tentare di pagare il mutuo e di onorare gli impegni familiari in riferimento ai figli, induceva i ricorrenti a richiedere una serie di finanziamenti, tra cui in ultimo con Banca Sistema s.p.a., contratto il 13.07.2023, con cessione del quinto per la sig.ra Prodon, consolidando pregresse debitorie ed estinguendole.

5) La situazione era già precipitata nel 2019 quando la banca mutuante, Unicredit Spa, comunicava la revoca dal beneficio del termine con diffida al versamento integrale della residua somma mutuata. Tanto comportava l'impossibilità di adempiere e la necessità del ricorso ad altre forme di finanziamento per far sì che altre pendenze potessero essere pagate, sì da concentrare la situazione debitoria solo sulla casa coniugale, per la quale pende la procedura esecutiva immobiliare.

Alla luce di quanto sopra esposto, è evidente che l'indebitamento trova origine all'interno delle esigenze della famiglia e non già da fattori esterni; le esigenze della famiglia hanno imposto ai ricorrenti di adempiere ai loro doveri genitoriali, tentando di salvaguardare l'unità immobiliare.

Inoltre, se si tiene conto che non vi è la presenza di spese di natura voluttuaria e dell'affidamento che i coniugi hanno riposto nel buon esito dei finanziamenti, si può affermare che i suddetti non abbiano determinato la situazione di sovra-indebitamento con colpa grave, malafede o frode. L'incapacità di adempiere alle obbligazioni contratte è stata determinata dall'impossibilità oggettiva, non essendo la causa da attribuire ad operazioni anomale, tendenti a distrarre liquidità.

7 – ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b) CCII)

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa.

Sotto tale profilo i sottoscritti hanno tenuto conto della spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia dei ricorrenti, prendendo in considerazione le sole spese indispensabili per il sostentamento. Le ragioni dell'incapacità dei debitori ad adempiere le obbligazioni assunte sono dovute ad un evidente stato di sovraindebitamento che le circostanze familiari hanno aggravato.

Si riportano le spese mensili, oggettivamente valutate e considerate nella proposta, il cui importo totale coincide con quelle oggetto di disamina nell'elaborato, con adeguato confronto con le tabelle ISTAT, per le quali si rimanda al successivo paragrafo 8, lett. e):

- Spese acquedotto annuali € 400,00 e dunque € 33,33 mensili;
- Utenze gas e fornitura elettrica e fibra € 1.975,00 per cui circa € 165,00 mensili;
- Spese condominiali annuali € 468,00 e dunque € 36,00 al mese;
- Assicurazione e imposta di bollo del veicolo modello Ford [REDACTED] tg. [REDACTED] annuale € 567,56 e dunque € 47,50 circa mensili;
- Tasse relative all'immobile di cui sono proprietari (TARI) € 360,00 e dunque € 30,00circa mensili;
- Definizione agevolata sig.ra Prodon (dichiarazione di adesione del 26.04.2023-prot. W-2023042606365539) importo trimestrale € 180 circa e dunque, l'importo mensile di € 60,00 sino al 28.02.2027;

- per vitto, abbigliamento, spese mediche e visite specialistiche (calcolate a forfait) pari ad € 1.288,00,

per un totale mensile di € 1.660,00 circa.

Si può pertanto ragionevolmente sostenere che l'indebitamento, oltre che per l'aumento della rata di mutuo (sorte capitale + interessi), sia stato raggiunto dai debitori per il soddisfacimento di bisogni primari della famiglia, come esposto.

Come si evince dalla documentazione acquisita, è emerso che i tentativi dei ricorrenti di rimediare la situazione debitoria, in riferimento al mutuo ipotecario, non hanno sortito gli effetti sperati, tanto più che è emerso che i sig.ri Capogna e Prodon non posseggono un patrimonio prontamente liquidabile entro i prossimi dodici mesi e comunque lo stesso sarebbe insufficiente a coprire le passività in scadenza nei prossimi dodici mesi alle quali devono sommarsi le spese per il sostentamento familiare che i debitori devono indispensabilmente pagare con proprie risorse verificandosi, pertanto, uno "stato di sovraindebitamento".

Tra l'altro la proprietà da parte del sig. Capogna di alcuni beni immobili, unitamente alla famiglia di origine, non consente una pronta liquidazione degli stessi e, quindi, una monetizzazione immediata, essendo necessario ricorrere ad un giudizio divisorio, con costi e lungaggini, che pregiudicherebbero ancor di più le ragioni creditorie che, invece, dall'omologazione del piano verrebbero soddisfatte.

8 – ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL DEBITORE

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dai gestori sulla documentazione consegnata dai debitori ai sensi dell'art. 67, comma 2 CCII.

a. La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett. a) CCII)

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dai debitori, nonché dei riscontri effettuati dal gestore della crisi, la posizione debitoria può individuarsi come segue.

Si riportano di seguito dettagliate informazioni circa l'elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, al quale devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura.

• **Elenco dei Creditori:**

Debitore: CAPOGNA

Denominazione/Ragione sociale	P. IVA /C.F.	SEDE
AGENZIA DELLE ENTRATE -RISCOSSIONE	13756881002	ROMA
REGIONE PUGLIA	80017210727	BARI
PRISMA SPV SRL	05028250263	ROMA
LINK FINANZIARIA SRL	08818321005	ROMA
COMUNE DI ANDRIA	81001210723	ANDRIA

Debitore: PRODON

Denominazione/Ragione sociale	P. IVA /C.F.	SEDE
AGENZIA DELLE ENTRATE -RISCOSSIONE	13756881002	ROMA
REGIONE PUGLIA	80017210727	BARI
PRISMA SPV SRL	05028250263	ROMA
IFIS NPL INVESTING SPA	04494710272	VENEZIA MESTRE
BANCA SISTEMA SPA	12870770158	MILANO

• **Informazioni relative a tutti i finanziamenti/debiti dei Debitori:**

Debitore: CAPOGNA

Tipologia di Finanziamento/ Debito	Data stipula/concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare Debito €	Debito Residuo €	Categoria Credito
TRIBUTI	-	-	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	128,54	-	PRIV.
TRIBUTI	-	-	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	185,55	-	CHIR.
TRIBUTI	-	-	REGIONE PUGLIA	43,76	43,76	PRIV.
MUTUO	19/10/2010 Unicredit	7508420	PRISMA SPV SRL	53.750,00	48.023,98	PRIV.
FINANZIAMENTO	-	-	LINK FINANZIARIA SRL	15.727,54	5.030,14	CHIR.
TRIBUTI	-	-	COMUNE DI ANDRIA	2.276,00	2.276,00	PRIV.

*PRIV: credito privilegiato; CHIR: credito chirografario

Debitore: PRODON

Tipologia di Finanziamento/ Debito	Data stipula/concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare Debito €	Debito Residuo €	Categoria Credito
TRIBUTI	-	-	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	548,40	210,25	PRIV.
TRIBUTI	-	-	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	2.433,54	52,60	CHIR.
TRIBUTI	-	-	REGIONE PUGLIA	1.635,95	1.635,95	PRIV.
FINANZIAMENTO	-	-	IFIS NPL INVESTING SPA	14.089,10	14.089,10	CHIR.
MUTUO	19/10/2010 Unicredit	7508420	PRISMA SPV SRL	53.750,00	48.023,98	PRIV.
FINANZIAMENTO "QUINTO PUOI"	13/07/2023	114307	BANCA SISTEMA SPA	31.200,00	26.520,00	CHIR.

*PRIV: credito privilegiato; CHIR: credito chirografario

- **Prospetto sintetico dei debiti con indicazione della % della singola tipologia di debito sul debito totale:**

Debitore: CAPOGNA

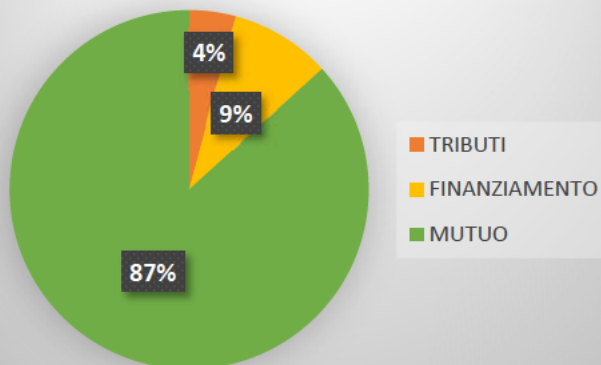
Tipologia Debito	Debito Residuo €	% Tot.
TRIBUTI	2.319,76	4,19%
FINANZIAMENTO	5.030,14	9,08%
MUTUO	48.023,98	86,73%

Debitore: PRODON

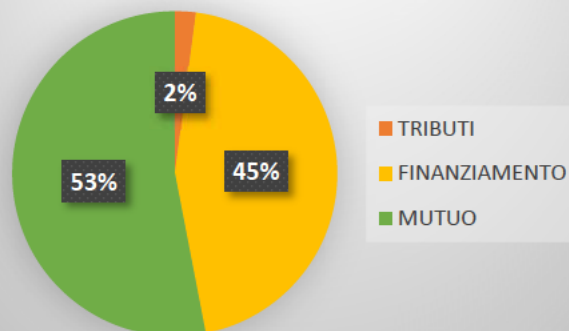
Tipologia Debito	Debito Residuo €	% Tot.
TRIBUTI	1.898,80	2,10%
FINANZIAMENTO	40.609,10	44,86%
MUTUO	48.023,98	53,05%

Il debito residuo totale accertato è pari a € 55.373,88 per il sig. Capogna ed € 90.531,88 per la sig.ra Prodon.

Debito Residuo Capogna



Debito Residuo Prodon



Di seguito si riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati:

Debitore: CAPOGNA

Tipologia di Finanziamento/Debito	Creditore	Debito Residuo €
TRIBUTI	REGIONE PUGLIA	43,76
MUTUO	PRISMA SPV SRL	48.023,98
FINANZIAMENTO	LINK FINANZIARIA SRL	5.030,14
TRIBUTI	COMUNE DI ANDRIA	2.276,00
TOTALE DEBITI		55.373,88

Debitore: PRODON

Tipologia di Finanziamento/Debito	Creditore	Debito Residuo €
TRIBUTI	AGENZIA DELLE ENTRATE -RISCOSSIONE	262,85
TRIBUTI	REGIONE PUGLIA	1.635,65
FINANZIAMENTO	IFIS NPL INVESTING SPA	14.089,10
MUTUO	PRISMA SPV SRL	48.023,98
FINANZIAMENTO "QUINTO PUOI"	BANCA SISTEMA SPA	26.520,00
TOTALE DEBITI		90.531,88

Il debito residuo totale accertato per i coniugi Capogna – Prodon è pari ad € 145.905,76, al netto delle spese della presente procedura e dei compensi *prededucibili* in favore dell'O.C.C. di Trani, quantificati in:

- € 11.050,00, oltre IVA (per un totale di € 13.481,00), quali compensi calcolati ai sensi degli artt. 14 e ss. del D.M. n. 202/2014;

- € 400,00 per spese stimate della procedura. (*doc. n. 3*)

Il primo acconto di € 294,00 è stato versato in data 21/09/2024 dai debitori a mezzo bonifico (*doc. n. 2*).

A tale importo si aggiunga, inoltre, il compenso per gli Advisors, Avv. Sabina Vasallucci e Avv. Angela Zagaria, quantificati come da preventivo sottoscritto in complessivi € 3.000,00, comprensivo di oneri e accessori, da riconoscere in *privilegio* (*doc. n. 50*).

Creditore	P. IVA / C.F.	Sede	Ammontare Debito €	Debito residuo €	Categoria Credito
O.C.C. DI TRANI	08227920728	TRANI	13.881,00	13.587,00	PREDEDUZIONE
Avv. Sabina Vasallucci	VSLSVN82L71L328E	ANDRIA	3.000,00	3.000,00	PRIVILEGIO
Avv. Angela Zagaria	ZGRNGL88P58A285A				

➤ **Analisi dei Debiti: Sig. Capogna Mario**

• **Debito AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE**

Il debito verso l'Agenzia delle Entrate Riscossione, così come da dichiarazione di credito della stessa ADER (*doc.n.8*) inviata a mezzo pec in data 20/12/2024, pari ad € 314,09 e riguardante TASSA AUTOMOBILISTICA, IRPEF, CONTRAVV. COD. STRADA, CANONI ABBONAMENTO RADIO TELEVISIONI, TASSE CC.GG. interessi, sanzioni, interessi di mora, oneri di riscossione e diritti di notifica, è così formato:

€ 10,85 in *Privilegio* Grado 7 artt. 2758 e 2749 c.c. n. 7 art. 2778 c.c.

€ 70,05 in *Privilegio* Grado 18 artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.

€ 16,72 in *Privilegio* Grado 20 artt. 2752 c.c. e n. 20 art. 2778 c.c.

€ 30,92 in *Privilegio* Grado 20 artt. 2752 e 2749 c.c. e n. 20 art. 2778 c.c.

€ 185,55 *Chirografario*.

Il debito si riferisce ai ruoli portati dalle seguenti cartelle: n. 01420160009508143000, n. 01420160019880976001, n. 01420170011431004001, n. 01420170015177482000, n. 01420180023010489000.

Si precisa però che in data 26/04/2023 il sig. Capogna presentava Istanza di adesione alla definizione agevolata “*Rottamazione Quater*” dei carichi affidati all’AdE Riscossione e le suddette cartelle risultano essere tutte oggetto della definizione agevolata stessa (*doc. n. 44*). Pertanto, considerato che ad oggi le rate relative alla suddetta “rottamazione” sono state tutte regolarmente pagate e che, quindi, la definizione agevolata ha prodotto i suoi effetti, come emerge dalle informazioni presenti nell’archivio dati dell’Agenzia delle Entrate Riscossione alla data del 09/01/2025 (*doc. n. 9*), **il debito totale è pari a zero**.

- **Debito REGIONE PUGLIA**

Il debito vs la Regione Puglia, pari ad € 43,76, si riferisce all’omesso pagamento del bollo auto per i seguenti veicoli (*doc. n. 6*):

- motoveicolo targato [REDACTED]: avviso bonario per l’anno 2023 per € 43,76.

Credito privilegiato.

- **Debito PRISMA SPV SRL**

Con atto del 19/10/2010 è stato stipulato tra i sig.ri Capogna e Prodon e la Unicredit Family Financing Bank S.p.A., fusa per incorporazione in Unicredit S.p.A., un mutuo di € 107.500,01, per l’acquisto della prima casa, da rimborsare in anni 25 dal 30/11/2010 al 31/10/2035.

A garanzia di detto mutuo è stata iscritta ipoteca in data 22/10/2010 ai nn. 21332/4458.

In forza di un contratto di cessione di crediti, ai sensi degli articoli 1, 4 e 7.1 della Legge 130, concluso in data 11/10/2019 e con efficacia economica dal 01/10/2019 ed efficacia giuridica 11/10/2019, PRISMA SPV SRL ha acquistato pro-soluto da UNICREDIT S.P.A. tutti i crediti del Cedente derivanti da contratti di mutuo, di finanziamento e da scoperti di conto corrente concessi a persone fisiche nel periodo tra il 1973 e il 2017 e i cui debitori sono stati classificati “a sofferenza” ai sensi della Circolare della Banca d’Italia n. 272/2008.

Tra i crediti ceduti vi è, appunto, quello vantato da Unicredit S.P.A. nei confronti di Capogna Mario e Prodon Eugenia, riferito al rapporto di mutuo in oggetto.

Pertanto PRISMA SPV SRL è divenuta creditrice nei confronti dei sig.ri Capogna e Prodon della somma complessiva di € 96.047,96.

Il debito residuo a carico del sig. Capogna risulta essere pari ad € 48.023,98 (€ 96.047,96 x 50%). - Credito Privilegiato Ipotecario
(doc. n. 36)

- **Debito LINK FINANZIARIA SRL**

La LINK FINANZIARIA SRL risulta creditrice del sig. Capogna della somma di € 15.727,54 a seguito di decreto ingiuntivo n. 171/2021 (n. 250/2021 R.G.) reso in data 03/02/2021 dal Tribunale di Trani, cui seguiva atto di precetto e successivo atto di pignoramento presso terzi (R.G.E. n. 578/2022 Tribunale di Trani) (doc. n. 39).

Con Ordinanza di assegnazione, il G.E. del Tribunale di Trani, dott.ssa Lopopolo, assegnava in pagamento al creditore procedente la somma pari a 1/5 della retribuzione netta mensile e/o di 1/5 di ogni altra indennità di fine servizio, dichiarata dovuta dal terzo pignorato al debitore esecutato fino alla concorrenza del credito vantato.

Considerato che, ad oggi, il terzo pignorato (██████████) ha già trattenuto e versato alla LINK FINANZIARIA Srl, la somma totale di € 10.697,40 (doc. n. 39 – 56) il debito residuo risulta essere pari ad € 5.030,14. – Credito Chirografario

- **Debito COMUNE DI ANDRIA**

Trattasi di omesso versamento TARI (tassa rifiuti) per gli anni 2019-2020-2021-2022-2023 e 2024 relativa alla casa ██████████ sita in Via ██████████ n. ██████ per l'importo complessivo di € 2.276,00 (doc. n. 51).

È opportuno precisare che ai sensi dell'art. 3 del Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti, *“la TARI è dovuta da chiunque, persona fisica o giuridica, possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, di cui al successivo art. 4, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, con vincolo di solidarietà nel caso di pluralità di possessori o di detentori dei locali o delle aree stesse”*.

Nel caso di specie, considerato che l'avviso di pagamento relativo all'anno 2024 riportante anche la situazione dei pagamenti per gli anni precedenti, è intestato al solo Capogna Mario, il debito TARI è stato considerato totalmente in capo al sig. Capogna, salvo il vincolo di solidarietà valevole per il coniuge sig.ra Prodon. - Credito Privilegiato

➤ **Analisi dei Debiti: Sig.ra Prodon Eugenia**

• **Debito AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE**

Il debito verso l'Agenzia delle Entrate Riscossione, così come da dichiarazione di credito della stessa ADER (*doc. n. 8*) inviata a mezzo pec in data 20/12/2024, pari ad € 2.981,94 e riguardante TASSA AUTOMOBILISTICA, IRPEF, CONTRAVV. COD. STRADA, interessi, sanzioni, interessi di mora, oneri di riscossione e diritti di notifica, è così formato:

€ 70,05 in *Privilegio* Grado 18 artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.

€ 383,05 in *Privilegio* Grado 20 artt. 2752 c.c. e n. 20 art. 2778 c.c.

€ 95,30 in *Privilegio* Grado 20 artt. 2752 e 2749 c.c. e n. 20 art. 2778 c.c.

€ 2.433,54 *Chirografario*.

Il debito si riferisce ai ruoli portati dalle seguenti cartelle: n. 01420130040176968000, n. 01420140035355713000, n. 01420150013507362000, n. 01420150023259426000, n. 01420160019880976000, n. 01420170000546966000, n. 01420170018802462000, n. 01420180027437592000, n. 01420180034399858000, n. 01420190023189200000, n. 01420190030751615000, n. 01420200002080809000, n. 01420200043370579000, n. 01420220014178754000, n. 01420230023366026000, n. 01420240012887232000.

Si precisa però che in data 26/04/2023 la sig.ra Prodon presentava Istanza di adesione alla definizione agevolata “*Rottamazione Quater*” dei carichi affidati all'AdE Riscossione e le suddette cartelle, ad eccezione della n. 01420230023366026000 e della n. 01420240012887232000, risultano essere oggetto di “rottamazione” (*doc. n. 45*).

La sig.ra Prodon è in regola con il pagamento delle rate relative alla suddetta definizione agevolata, i cui debiti sono esclusi dal piano di ristrutturazione proposto.

Il debito residuo, pertanto, come emerge dalle informazioni presenti nell'archivio dati dell'Agenzia delle Entrate Riscossione alla data del 09/01/2025 (*doc. n. 10*), risulta essere esclusivamente quello relativo alle cartelle non comprese nella “rottamazione quater” e precisamente:

1) cartella n. 01420230023366026000: debito residuo € 71,30;

2) cartella n. 01420240012887232000: debito residuo € 191,55;

per un totale di € 262,85 di cui: € 210,25 Credito Privilegiato ed € 52,60 Credito Chirografario.

- **Debito REGIONE PUGLIA**

Il debito vs la Regione Puglia, pari ad € 1.635,95, si riferisce all'omesso pagamento del bollo auto per i seguenti veicoli (*doc. n. 6*):

- autoveicolo targato [REDACTED]: atto di accertamento per l'anno 2021 per € 293,76; atto di accertamento per l'anno 2022 per € 289,44; avviso bonario per l'anno 2023 per € 234,02; anno 2024 per € 224,80;
- autoveicolo targato [REDACTED]: atto di accertamento per l'anno 2021 per € 166,15; atto di accertamento per l'anno 2022 per € 163,74; avviso bonario per l'anno 2023 per € 135,33; anno 2024 per € 128,71.

Credito privilegiato

- **Debito PRISMA SPV SRL**

Trattasi del debito residuo a carico della sig.ra Prodon pari ad € 48.023,98 (€ 96.047,96 x 50%), relativo al mutuo contratto in data 19/10/2010 già innanzi analizzato per il coniuge Capogna. - Credito Privilegiato Ipotecario

- **Debito IFIS NPL INVESTING SPA**

IFIS NPL INVESTING SPA risulta creditore della sig.ra Prodon a seguito di:

1) atto del 22/12/2015 con il quale AGOS DUCATO SPA cedeva il proprio credito nei confronti della sig.ra Prodon, relativo al contratto n. 5464910292066303, alla Banca Ifis Spa, poi IFIS NPL SpA, ora, a seguito di variazione della denominazione, IFIS NPL INVESTING SPA.

Il credito vantato è pari ad € 10.331,55 in forza di:

- Decreto Ingiuntivo n. 1472/2022 emesso dal Tribunale di Trani all'esito del procedimento monitorio avente R.G. 4604/2022;
- atto di precetto notificato in data 20/01/2023;
- atto di pignoramento presso terzi: nel procedimento esecutivo presso terzi R.G.E. 229/2023 Tribunale di Trani, con ordinanza del 24/01/2025, il G.E. assegna in pagamento al creditore procedente la somma pari ad 1/5 della retribuzione netta mensile e/o di 1/5 di ogni altra indennità di fine servizio, ove esigibile, dichiarata dovuta dal terzo pignorato al debitore esecutato fino alla concorrenza del credito vantato pari a € 7.350,46 per credito portato in precetto, nonché € 1.262,44 per spese di esecuzione.

Inoltre, alla stessa data del 24/01/2025, il G.E. rigettava la richiesta di sospensione della predetta procedura esecutiva condannando Prodon Eugenia alla rifusione, in favore della IFIS NPL Servicing S.p.A., mandataria della IFIS NPL INVESTING SPA, delle spese e competenze di giudizio per € 1.437,00 oltre al rimborso spese forfettarie del 15% e oneri e accessori di legge (per un totale di € 1.718,65). (*doc. n. 37*) – Credito Chirografario;

È opportuno precisare, inoltre, che la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore formulata dai debitori, prevede la richiesta di sospensione della predetta procedura esecutiva mobiliare n. 229/2023 R.G.E. pendente presso il Tribunale di Trani.

2) atto del 21/11/2018 con il quale COMPASS BANCA SPA cedeva il proprio credito nei confronti della sig.ra Prodon, relativo al contratto n. 11497267, a IFIS NPL SpA ora, a seguito di variazione della denominazione, IFIS NPL INVESTING SPA.

Il credito vantato è pari ad € 3.757,55 in forza di Decreto Ingiuntivo n. 30/2023 emesso dal Giudice di Pace di Andria all'esito del procedimento monitorio avente R.G. 33/2023 e successivo atto di precetto. (*doc. n. 38*) – Credito Chirografario.

L'importo complessivo del credito vantato da IFIS NPL INVESTING SPA nei confronti della Sig.ra Prodon è pari a complessivi € 14.089,10 (€ 10.331,55 + € 3.757,55).

- **Debito BANCA SISTEMA SPA**

Con contratto di finanziamento "Quinto Puoi" n. 114307 sottoscritto in data 13 luglio 2023, Banca Sistema ha erogato in favore della signora Prodon un prestito personale da rimborsare mediante cessione "pro solvendo" di n. 120 quote dello stipendio mensile dell'importo di € 260,00 ciascuna.

Al fine di ottenere il finanziamento, erogabile solo nei limiti del quinto dello stipendio cedibile per legge, la signora Prodon delegava Banca Sistema a procedere all'estinzione anticipata di tutti i precedenti impegni presenti in busta paga (Cessione del Quinto SANTANDER e due Pignoramenti IFIS e SO.GE.R.T.) mediante un anticipo a valere sul netto ricavo del richiesto finanziamento da erogare mediante accredito diretto a favore del creditore.

Infatti, a fronte di un importo totale del credito richiesto pari ad € 17.358,27, alla sig.ra Prodon veniva erogato, al netto dell'estinzione delle precedenti posizioni debitorie, la somma di € 7.153,95.

Come emerge dalla precisazione del credito inviata a mezzo pec da BANCA SISTEMA SPA in data 23/01/2025, *“il credito residuo complessivo derivante dal Contratto CQ sottoscritto dalla signora PRODON con Banca Sistema ad oggi ammonta ad € 26.780,00”* (al netto delle 17 rate incassate da 08/2023 a 12/2024). (*doc. n. 69*)

Considerato che nella busta paga della sig.ra Prodon relativa al mese di Gennaio 2025 v'è la suddetta trattenuta di € 260,00 che il datore di lavoro si obbliga a versare entro il giorno 20 del mese successivo, è necessario scomputare anche tale somma dall'ammontare del credito di cui sopra.

Pertanto, ad oggi, l'importo complessivo del credito vantato da BANCA SISTEMA SPA nei confronti della Sig.ra Prodon è pari a complessivi € **26.520,00** (€ 26.780 - € 260,00 rata 01/2025).

La proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore formulata dai debitori, prevede la richiesta di sospensione della cessione del quinto dello stipendio a favore di Banca Sistema SPA.

b. La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato (art. 67, comma 2, lett. b), CCII)

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità dei debitori al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dai sottoscritti gestori.

Si riportano, altresì, per ciascun bene anche i valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni, nonché delle attuali condizioni di mercato.

➤ **PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Il patrimonio immobiliare dei sovraindebitati è così sintetizzabile:

1. Immobile di civile abitazione sito in [REDACTED] alla Via [REDACTED] n. [REDACTED] Piano [REDACTED], identificato al Catasto dei Fabbricati al foglio [REDACTED], numero [REDACTED], sub. [REDACTED], cat. [REDACTED], Classe [REDACTED], vani [REDACTED], rendita € 1.115,55, intestato a:

Intestazione Immobile

DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
CAPOGNA Mario	[REDACTED]	Proprietà 3/4 in regime di comunione dei beni
PRODON Eugenia	[REDACTED]	Proprietà 1/4

2. Immobile sito in [REDACTED] alla Via [REDACTED] n. [REDACTED] Piano [REDACTED], identificato al Catasto dei Fabbricati al foglio [REDACTED], numero [REDACTED], sub. [REDACTED], cat. [REDACTED], Classe [REDACTED], sup. cat. [REDACTED] m², rendita € 79,95, intestato a:

Intestazione Immobile

DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
CAPOGNA Mario	[REDACTED]	Proprietà 1/1

3. Immobile sito in [REDACTED] alla Via [REDACTED] n. [REDACTED] Piano [REDACTED], identificato al Catasto dei Fabbricati al foglio [REDACTED], numero [REDACTED], sub. [REDACTED], cat. [REDACTED], Classe [REDACTED], sup. cat. [REDACTED] m², rendita € 22,41, intestato a:

Intestazione Immobile

DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
CAPOGNA Mario	[REDACTED]	Proprietà 1/1

4. Immobile sito in [REDACTED] alla Via [REDACTED] n. [REDACTED] Piano [REDACTED], identificato al Catasto dei Fabbricati al foglio [REDACTED], numero [REDACTED], sub. [REDACTED], cat. [REDACTED], Classe [REDACTED], sup. cat. [REDACTED] m², rendita € 16,01, intestato a:

Intestazione Immobile

DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
CAPOGNA Mario	[REDACTED]	Proprietà 6/36
C [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	Proprietà 6/36
C [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	Proprietà 6/36
C [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	Proprietà 6/36
C [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	Proprietà 3/36 in regime di comunione dei beni con P [REDACTED]
C [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	Proprietà 6/36
P [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	Proprietà 3/36 in regime di comunione dei beni con C [REDACTED]

5. Immobile sito in [REDACTED] alla Via [REDACTED] n. [REDACTED] Piano [REDACTED], identificato al Catasto dei Fabbricati al foglio [REDACTED], numero [REDACTED], sub. [REDACTED], cat. [REDACTED], Classe [REDACTED], sup. cat. [REDACTED] m², rendita € 100,81, intestato a:

Intestazione Immobile

DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
CAPOGNA Mario	[REDACTED]	Proprietà 6/36
C [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	Proprietà 6/36
C [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	Proprietà 6/36
C [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	Proprietà 6/36
C [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	Proprietà 3/36 in regime di comunione dei beni con P [REDACTED]
C [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
C [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	Proprietà 6/36
P [REDACTED] [REDACTED]	[REDACTED]	Proprietà 3/36 in regime di comunione dei beni con C [REDACTED]
		[REDACTED]

L'immobile indicato al n. 1., relativo alla casa di abitazione di proprietà dei coniugi Capogna e Prodon, ubicato in [REDACTED] alla Via [REDACTED] n. [REDACTED] piano [REDACTED], è oggetto di esecuzione immobiliare R.G.E. n. 42/2024 Tribunale di Trani promossa da Prisma SPV Srl.

Come emerge dalla Perizia di stima redatta, nell'ambito della suddetta procedura, dall'esperto nominato Ing. D'Amore Francesco Saverio (*doc. n. 40*), trattasi di un appartamento per civile abitazione ubicato al [REDACTED] piano, composto da 6 vani: ingresso, soggiorno, cucina 2 wc, ripostiglio ed accessori, oltre antistante terrazzo a livello, parzialmente coperto da una tettoia con copertura in amianto realizzata in assenza di provvedimento autorizzativo. L'edificio, al cui interno insiste l'appartamento, è stato realizzato nei primi anni '70 del secolo scorso. Le condizioni manutentive dei prospetti del fabbricato sono molto scarse.

Sull'immobile descritto sono presenti le seguenti formalità:

Iscrizioni

- *Ipoteca volontaria* derivante da concessione in garanzia di mutuo iscritto a Barletta il 22/10/2010, Reg. Gen. 2 [REDACTED] – Reg. Part. 4 [REDACTED]; Importo: € 161.250,00 a favore di: Unicredit Family Financing Bank Spa - Contro: Capogna Mario, Prodon Eugenia; Capitale: € 107.500,01 Rogante: notaio Maria Teresa Guerra data 19/10/2010 N° repertorio: 81462 N° raccolta: 27168;

Trascrizioni

- *Verbale pignoramento immobili* trascritto a Trani il 12/03/2024 Reg. Gen. 5736 – Reg. Part. 4733 a favore di: PRISMA SPV SRL contro: Capogna Mario, Prodon Eugenia.

Il valore di stima dell'immobile, quantificato in perizia, è pari ad **€ 153.580,00.**

Con ordinanza del 21/02/2025 il G.E. del Tribunale di Trani, dott.ssa Francesca Pastore, ha autorizzato la vendita e delegato l'Avv. Roberto Campi per le operazioni di vendita.

È opportuno precisare, inoltre, che la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore formulata dai debitori, prevede la richiesta di sospensione della predetta procedura esecutiva immobiliare n. 42/2024 R.G.Es. pendente presso il Tribunale di Trani.

Relativamente, poi, agli immobili indicati ai numeri da 2. a 5., per i quali allo stato attuale non risultano procedure esecutive pendenti, al fine di quantificarne il valore, gli scriventi gestori ritengono di poter adottare il valore espresso nella Relazione di stima redatta dal Geom. Gianluca Vurchio, datata 12/09/2024, pari ad **€ 28.500,00.** (*doc. n. 35*)

Alla luce di quanto sopra esposto, il patrimonio immobiliare dei sig.ri Capogna e Prodon ammonta a complessivi € 182.080,00.

➤ **PATRIMONIO MOBILIARE**

I. Sulla base della documentazione prodotta (*doc. n. 46*) e delle informazioni fornite dagli stessi debitori, emerge il possesso da parte della sola Sig.ra Prodon, che ne autocertifica la proprietà (*doc. n. 47*), dei seguenti veicoli:

- 1) autovettura modello SMART [REDACTED], targata [REDACTED], prima immatricolazione in data 23/12/2009, acquistata in data 10/07/2024 al prezzo di € 2.000,00;
- 2) autovettura modello Ford [REDACTED], targata [REDACTED], prima immatricolazione in data 25/08/2004, acquistata in data 17/12/2013 al prezzo di € 3.300,00.

Si precisa inoltre che in data 24/02/2025 è stata presentata denuncia di perdita del possesso dell'autoveicolo targato [REDACTED] (*doc. n. 46*).

I suddetti beni non vengono presi in considerazione nel presente scritto, da un punto di vista liquidatorio, in quanto:

1) l'autovettura SMART [REDACTED] come dichiarato nella proposta di piano di ristrutturazione dei debiti formulata dai debitori, risulta essere intestata alla sig.ra Prodon, ma in uso e disponibilità esclusiva del figlio [REDACTED] [REDACTED] che ne sostiene tutte le spese (*doc. n. 46*): *“si rappresenta che l'acquisto di questa autovettura è avvenuta mediante pagamento in contanti dell'importo di € 2.000 (come risultante dalla dichiarazione di attestazione di proprietà) dal sig. [REDACTED] [REDACTED] (figlio degli odierni ricorrenti) e la scelta dell'intestazione del bene alla sig.ra Prodon è stata dettata dall'agevolazione in termini assicurativi di cui avrebbe potuto beneficiare il figlio (riduzione del premio assicurativo per classe di merito genitrice)”*;

2) l'autovettura Ford [REDACTED], di conseguenza, rappresenta l'unica autovettura del nucleo familiare, necessaria per lo spostamento dei coniugi per esigenze familiari e lavorative, considerata la lontananza della residenza dai centri di interesse economico-sociali.

A ciò si aggiunga che la vetustà di entrambi i mezzi (vedi data di prima immatricolazione) renderebbe la liquidazione degli stessi antieconomica.

II. Attività Finanziarie

Come dichiarato nella proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore – piano familiare, i coniugi Capogna - Prodon, intrattengono rapporti di credito con l'istituto POSTE ITALIANE S.P.A., infatti:

- il sig. Capogna Mario è titolare di una carta “Postepay Evolution” n. 5 [REDACTED] - IBAN: IT [REDACTED] 5, con saldo al 26/02/2025 pari ad € 426,31;
Si precisa che a seguito di istanza di ricerca beni ex art. 492-bis c.p.c., art. 155 ter disp. att. c.p.c. presentata dai sottoscritti gestori, l'UNEP Tribunale di Trani nel riscontro del 03/02/2025 indicava anche la presenza di un Conto deposito a risparmio libero/vincolato intestato al sig. Capogna. Trattasi di Libretto di risparmio postale n. 4 [REDACTED] 6 acceso in data 25/10/2012 e successivamente non movimentato, per il quale è stata presentata richiesta di estinzione in data 25/02/2025, con un saldo da rimborsare, come dichiarato dallo stesso debitore, di € 0,48 (*doc. n. 29*);
- la sig.ra Prodon Eugenia è titolare di una carta “Postepay Evolution” n. 5 [REDACTED] - IBAN: IT [REDACTED] 5, con saldo al 26/02/2025 pari ad € 76,20; e di un Libretto di risparmio POSTEITALIANE n. 5 [REDACTED] 5 con saldo al 24/01/2025 pari ad € 5,01.

Alla luce di quanto sopra esposto, il patrimonio mobiliare ammonta a complessivi € 507,52.

Valore stimato del patrimonio complessivo

Il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore ammonta a complessivi € 182.587,52 come da tabella che segue:

	Valore Stimato €
Valore del Patrimonio Immobiliare	182.080,00
Valore del Patrimonio Mobiliare	507,52
Valore Totale del Patrimonio	182.587,52

c. Atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)

Dall'analisi della documentazione in atti nonché dai riscontri effettuati dai gestori (*doc. n. 67*), come dichiarato anche dagli stessi debitori, è emerso che non sono stati compiuti atti dispositivi negli ultimi cinque anni né atti di straordinaria amministrazione.

d. Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera d) ed e), CCII)

Nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni dettagliate relative agli stipendi, alle pensioni, ai salari ed alle altre entrate dei debitori e dell'intero nucleo familiare, nonché l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della propria famiglia.

Il sig. Capogna Mario risulta essere stato assunto, come da estratto contributivo INPS datato 09/01/2025 (*doc. n. 48*) con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato presso la società [REDACTED] di [REDACTED], con qualifica di [REDACTED], dal 11/11/2019.

Il rapporto di lavoro risulta essere cessato alla data del 31/12/2024 a seguito di licenziamento comunicato al sig. Capogna in data 13/11/2024 (*doc. n.55*).

Con decorrenza dal 01 settembre 2024 (*doc. n. 52*) il sig. Capogna è inoltre titolare di Pensione IO (Invalidità dei lavoratori dipendenti) certif. n. 17045174 erogata dall'INPS, dell'importo mensile di € 613,80.

A seguito di cessazione del rapporto di lavoro dipendente, il sig. Capogna presentava domanda di indennità di disoccupazione NASPI che veniva accolta dall'INPS con inizio dal 28/01/2025 per un importo lordo mensile di € 1.131,60 (*doc. n. 54*).

Pertanto a decorrere dal 28/01/2025, avendo il debitore optato in favore dell'indennità NASPI, l'assegno IO è sospeso per la durata di quest'ultima e sarà ripristinato al termine del periodo di spettanza della NASPI, sempreché permanga la titolarità dello stesso.

La sig.ra Prodon, invece, risulta essere assunta, come da estratto contributivo INPS datato 09/01/2025 (*doc. n. 49*), con contratto di lavoro dipendente *part time* a tempo indeterminato, presso la [REDACTED]. [REDACTED], con qualifica di [REDACTED], dal 01/01/2016.

Esaminando le certificazioni uniche dell'ultimo triennio e i modelli 730 afferenti lo stesso periodo, (*doc. da n. 19 a n. 28*) è stato possibile sviluppare i seguenti prospetti:

CAPOGNA Mario	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021
Redditi di lavoro dipendente e assimilati Lordo	20.006,00 €	18.387,00 €	13.754,00 €
Imposta Netta/Addizionali	1.805,00 €	471,00 €	1.094,00 €
Redditi di lavoro dipendente e assimilati Netto	18.201,00 €	17.916,00 €	12.660,00 €
Reddito netto mensile (su 12 mensilità)	1.516,75 €	1.493,00 €	1.055,00 €
MEDIA ARITMETICA NEL TRIENNIO	1.354,92 €		

PRODON Eugenia	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021
Redditi di lavoro dipendente e assimilati Lordo	18.479,00 €	18.708,00 €	17.442,00 €
Imposta Netta/Addizionali	1.485,00 €	2.020,00 €	2.409,00 €
Redditi di lavoro dipendente e assimilati Netto	16.994,00 €	16.688,00 €	15.033,00 €
Reddito netto mensile (su 12 mensilità)	1.416,17 €	1.390,67 €	1.252,75 €
MEDIA ARITMETICA NEL TRIENNIO	1.353,19 €		

Dall'analisi dei prospetti sopra riportati è possibile determinare quanto segue.

Il Sig. Capogna, come detto, era dipendente, nella qualità di [REDACTED], presso la [REDACTED] sino al 31/12/2024.

Per l'attività svolta, percepiva uno stipendio medio (al lordo della trattenuta per pignoramento 1/5 retribuzione), rapportato su 12 mensilità, pari ad € 1.355,00 circa mensili.

Nell'anno 2024 ha percepito dall'INPS, a titolo di assegno IO, la somma totale di € 2.663,85 (*doc. n. 53*).

Dal 28/01/2025, si ribadisce, risulta beneficiario di Indennità di disoccupazione NASPI dell'importo mensile lordo di € 1.131,60.

La Sig.ra Prodon, invece, è dipendente *part-time*, presso la [REDACTED], percependo uno stipendio medio (al lordo della trattenuta per pignoramento 1/5 retribuzione e per cessione del quinto dello stipendio), pari ad € 1.350,00 circa mensili.

I sottoscritti gestori hanno proceduto, inoltre, alla determinazione della retribuzione netta media mensile per l'anno 2024 della sig.ra Prodon, sulla base delle buste paghe in atti (*doc. n. 56*), ottenendo quanto sintetizzato nella seguente tabella:

Anno 2024	Netto in busta	Trattenuta operata per "Cessione del quinto"	Retribuzione Netta (senza trattenuta)
<i>gennaio</i>	986,89 €	260,00 €	1.246,89 €
<i>febbraio</i>	967,03 €	260,00 €	1.227,03 €
<i>marzo</i>	981,96 €	260,00 €	1.241,96 €
<i>aprile</i>	1.119,05 €	260,00 €	1.379,05 €
<i>maggio</i>	1.957,66 €	260,00 €	2.217,66 €
<i>giugno</i>	1.034,77 €	260,00 €	1.294,77 €
<i>luglio</i>	1.469,75 €	260,00 €	1.729,75 €
<i>agosto</i>	1.006,75 €	260,00 €	1.266,75 €
<i>settembre</i>	999,37 €	260,00 €	1.259,37 €
<i>ottobre</i>	1.006,79 €	260,00 €	1.266,79 €
<i>novembre</i>	2.066,73 €	260,00 €	2.326,73 €
<i>dicembre</i>	1.186,11 €	260,00 €	1.446,11 €
TOTALE	14.782,86 €	3.120,00 €	17.902,86 €
RETRIBUZIONE NETTA MEDIA MENSILE (su 12 mensilità)	1.491,91 €		

e. Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Come già esposto, il nucleo familiare dei ricorrenti è composto esclusivamente dai debitori Sig. Capogna Mario e Sig.ra Prodon Eugenia.

Gli stessi hanno prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al mantenimento del proprio nucleo familiare (*doc. n. 2*), quantificate in € 1.660,00 circa, così come di seguito dettagliate:

Dettaglio Spese	Media Mensile
Vitto, abbigliamento, spese mediche e visite specialistiche	1.288,00 €
Utenze: acqua	33,33 €
Utenze: gas, energia, fibra	165,00 €
Spese condominiali	36,00 €
Assicurazione Auto e Bollo Auto	47,50 €
TARI	30,00 €
Definizione agevolata Prodon (sino al 28/02/2027)	60,00 €
TOTALE SPESE	1.659,83 €

L'analisi dei dati ISTAT anno 2023 (data di pubblicazione sito istat: www.istat.it del 10.10.2024), riguardanti un nucleo familiare composto da due componenti, evidenzia una spesa media mensile per “*prodotti alimentari e bevande analcoliche*” di € 531,51 e per “*prodotti non alimentari*” di € 2.284,31, il tutto come meglio indicato nel prospetto ISTAT di seguito riportato:

PROSPETTO 4. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI.
Anno 2023, valori stimati in euro

DIVISIONE DI SPESA	NUMERO DI COMPONENTI					Totale
	1	2	3	4	5 e più	
SPESA MEDIANA MENSILE	1.647,54	2.384,65	2.855,59	3.183,48	3.032,86	2.243,01
SPESA MEDIA MENSILE	1.971,90	2.815,82	3.291,43	3.659,43	3.581,14	2.738,07
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	337,15	531,51	662,16	757,38	816,82	526,12
Cereali e prodotti a base di cereali	51,74	81,43	102,94	123,91	138,91	82,56
Animali vivi, carne e altre parti di animali di terra macellati	66,43	111,33	141,12	166,26	184,11	110,69
Pesci e altri frutti di mare	22,76	42,11	51,05	58,62	57,01	39,49
Latte, altri prodotti lattiero-caseari e uova	42,31	65,87	80,35	91,81	97,91	64,68
Oli e grassi	11,18	18,14	19,95	20,88	24,36	16,56
Frutta e frutta a guscio	30,92	47,49	53,37	56,75	59,27	44,23
Ortaggi, tuberi, platani, banane da cuocere e legumi	47,23	70,44	82,89	93,76	102,18	68,66
Zucchero, prodotti dolciari e dessert	13,75	22,22	29,82	35,95	37,25	22,95
Cibi pronti e altri prodotti alimentari pronti n.a.c.	23,68	30,69	47,69	48,77	53,19	34,44

*Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – Piano Familiare
ai sensi degli artt. 66, 67 e ss. del CCII
Procedura n. 61/2024 O.C.C. di Trani
Sig. Capogna Mario – Sig.ra Prodon Eugenia*

Succhi di frutta e verdura	1,91	3,19	4,88	6,67	8,74	3,73
Caffè e succedanei del caffè	10,09	16,02	18,32	19,72	17,61	14,83
Tè, mate e altri prodotti vegetali da infusione	2,26	3,08	3,43	4,02	4,55	3,03
Bevande al cacao	0,06	0,06	0,16	0,32	0,36	0,12
Acqua	9,05	13,24	17,20	18,77	18,69	13,38
Bibite	2,98	4,93	7,33	8,78	11,14	5,42
Altre bevande analcoliche	0,76	1,10	1,58	2,27	1,46	1,23
Servizi per la trasformazione delle materie prime in prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,06	0,16	0,08	0,10	-	0,10
Non alimentare	1.634,75	2.284,31	2.629,27	2.902,05	2.764,32	2.211,95
Bevande alcoliche e tabacchi	30,89	46,67	56,18	56,87	58,79	44,45
Abbigliamento e calzature	58,15	91,06	141,20	174,98	184,06	103,06
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	873,11	1.055,30	1.023,47	1.078,10	1.004,81	984,82
Interventi di ristrutturazione	23,15	45,56	42,18	49,86	32,26	36,89
Affitti figurativi	554,72	661,81	624,36	658,04	526,26	610,40
Mobili, articoli e servizi per la casa	75,52	118,83	132,25	148,94	145,84	110,66
Salute	82,35	143,22	132,00	135,09	137,02	117,84
Trasporti	155,34	294,23	401,75	454,72	449,65	290,57
Informazione e comunicazione	49,27	73,80	93,48	105,42	101,84	73,75
Ricreazione, sport e cultura	57,78	95,89	132,94	173,94	161,16	101,83
Istruzione	3,14	6,38	26,25	45,41	56,37	16,05
Servizi di ristorazione e di alloggio	99,79	141,99	205,75	254,28	205,75	155,60
Servizi assicurativi e finanziari	49,12	80,44	97,46	100,40	104,70	75,69
Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi	100,29	136,52	186,52	173,89	154,32	137,64

(*) Per "animali vivi" si intendono bovini, ovini, suini, cacciagione, pollame e altri animali da cortile non allevati, acquistati vivi a scopo alimentare.

- Dato statisticamente non significativo.

Tenuto conto che i valori ISTAT su indicati rappresentano valori stimati a livello nazionale e che sono palesi le differenze sul territorio legate sia ai livelli di reddito sia ai prezzi e ai comportamenti di spesa, il sottoscritto Collegio ritiene che le spese indicate dai debitori, rispetto ai valori ISTAT, sono congrue.

Reddito disponibile dedotto il fabbisogno familiare autocertificato

Pertanto, avendo attribuito ai debitori un reddito disponibile mensile (capacità finanziaria) che ammonta mediamente a circa € 2.500,00 (data dal reddito da lavoro dipendente della sig.ra Prodon Eugenia e dalla indennità di disoccupazione NASPI percepita dal Sig. Capogna Mario), detratte le spese di circa € 1.660,00 mensili per il decoroso sostentamento, la somma residua da offrire ai creditori è pari ad € 840,00 che si ritiene opportuno arrotondare in € 850,00.

9- LA VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA E SULL'ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)

Sulla scorta delle indagini svolte dai sottoscritti, nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII), è possibile affermare che la documentazione fornita dai debitori, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- i debitori hanno fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- i debitori hanno fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;
- dai riscontri effettuati dai sottoscritti gestori della crisi, non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dai debitori e le verifiche effettuate dai gestori stessi (circolarizzazioni, consultazione banche dati pubbliche, ecc.).

10- INDICAZIONE PRESUMIBILE DEI COSTI DELLA PROCEDURA (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)

I presumibili costi della procedura sono quantificabili in complessivi € 13.587,00, ed afferiscono al saldo del compenso spettante all'O.C.C. di Trani, al netto delle spese di iscrizione a ruolo del ricorso per l'apertura della presente procedura.

11- VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO (art. 68, comma 3, CCII)

La mancata onorabilità degli impegni finanziari assunti di cui innanzi, deve necessariamente essere rapportata alla valutazione del merito creditizio operata dai soggetti finanziatori.

Infatti, ai sensi dell'art. 68 comma 3 del CCII *“l'O.C.C., nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al D.P.C.M. del 05.12.2013 n. 159”*.

Al fine di valutare il merito creditizio è stato necessario esaminare, sulla base di quanto in atti, le singole voci che costituiscono i debiti dei due coniugi.

Per l'esposizione debitoria afferente il creditore **“PRISMA SPV SRL”**, lo stesso come innanzi meglio rappresentato, origina dal contratto di mutuo assistito da garanzia ipotecaria stipulato il 19/10/2010 tra i coniugi Capogna-Prodon e Unicredit Family Financing Bank S.p.A, per € 107.500,01 da rimborsare in anni 25 dal 30/11/2010 al 31/10/2035 con rata mensile pari ad € 506,98.

Da consultazione degli estratti contributivi INPS, il reddito relativo al 2010 per il Sig. Capogna era pari ad € 22.187,00, mentre per la sig.ra Prodon era pari ad € 18.243,00.

Pertanto, entrambi i debitori al momento della stipula del mutuo avevano reddito.

Inoltre, si è provveduto a verificare l'importo dell'assegno sociale previsto per il 2010 pari ad € 445,82 ed a moltiplicarlo per il parametro 2,46 (corrispondente a n. 4 componenti il nucleo familiare) della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al D.P.C.M. N. 159/2013, ottenendo l'importo di € 1.096,73 che quindi può ritenersi necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

In merito a tale posizione debitoria, l'Ente Finanziatore ha valutato correttamente il merito creditizio con riguardo ai Sig.ri Capogna e Prodon.

Per la posizione relativa al soggetto finanziatore **“BANCA SISTEMA S.P.A.”**, il credito è relativo al contratto di finanziamento **“Quinto Puoi”** n. 114307 sottoscritto dalla sig.ra Prodon in data 13 luglio 2023, per un importo finanziato di € 17.358,27 da rimborsare mediante cessione *“pro solvendo”* di n. 120 quote dello stipendio mensile.

In merito a tale posizione debitoria, l'Ente Finanziatore sembrerebbe **non aver valutato correttamente il “merito creditizio”** della debitrice, da doversi valutare necessariamente anche sulla scorta delle risultanze della banca dati Centrale Rischi Banca d'Italia (*doc. n. 60*) che evidenziava, di contro, la presenza di diverse segnalazioni a “sofferenza” a carico del debitore.

È onere del soggetto finanziatore, ai sensi dell'art. 124 *bis* del TUB, di verificare il merito creditizio del consumatore intenzionato ad accedere al credito.

Nella fattispecie, quindi, non è stato valutato correttamente il “merito creditizio” (fatta eccezione della posizione “PRISMA SPV SRL” innanzi descritta), previsto dall'art. 124 *bis* del TUB che al comma 1 recita: *“prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”*.

Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'art. 8 della Direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve, inoltre, essere posta in relazione anche al quinto comma dell'art. 124 TUB, il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento *“chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria”*.

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (Ord. ABF Collegio di Roma n. 153 del 2013; Decisione ABF Collegio di Milano, n. 2464 del 2013).

Pertanto, tale obbligo in capo agli enti finanziari sussiste anche relativamente alle operazioni di finanziamento contro cessione del quinto, ove la particolare modalità di rimborso di tali finanziamenti, non deve *“escludere la necessità che i finanziatori adempiano agli obblighi di valutazione del merito di credito dei clienti, tenendo conto della complessiva situazione economica-finanziaria del debitore, non essendo sufficiente la valutazione della posizione finanziaria del datore di lavoro”* (comunicazione del 12 gennaio 2022 di Banca d'Italia).

Nel caso di specie, pertanto, l'istituto erogatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovraindebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare.

12- ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

I Coniugi Capogna - Prodon hanno presentato, nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII, una proposta di piano avente l'intento di:

- a) assicurare a tutti i creditori coinvolti, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato di insolvenza del debitore;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento di tutti i debiti assunti dai sovraindebitati, assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile, utilizzando le leve individuate dal CCII.

In virtù di quanto sopra delineato e in considerazione delle previsioni circa la possibilità dei debitori di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, il piano è sviluppato in 130 mensilità (pari a 12 anni e 10 mesi) e prevede il mantenimento, del pagamento della rottamazione-*quater* in capo alla Sig.ra Prodon con la possibilità, quindi, di destinare in favore dei creditori tutti, la somma di € 850,00 mensili.

I figli della coppia, [REDACTED] [REDACTED] e [REDACTED] [REDACTED], entrambi titolari di reddito di lavoro dipendente, inoltre a garanzia della fattibilità del piano così come proposto, sottoscriveranno lo stesso rendendosi disponibili, qualora necessario, ad immettere finanza esterna per il suo adempimento mediante ratei mensili futuri dell'importo massimo complessivo non superiore ad € 450,00 a far data dalla pronuncia di omologa.

Per quanto concerne il criterio di soddisfazione dei creditori, lo stesso è differenziato in base al grado di prelazione:

- I crediti in prededuzione, corrispondono al compenso dell'O.C.C. di Trani, calcolato ai sensi dell'art. 16 del D.M. 202/2014 e succ. mod., pari ad € 11.050,00 oltre iva, al quale vanno aggiunte le spese stimate della procedura per € 400,00, al netto del primo acconto versato dai ricorrenti per € 294,00.

Residua, pertanto, la somma pari ad € 13.587,00 compreso iva.

- Il compenso degli Advisors, Avv. Sabina Vasallucci e Avv. Angela Zagaria, pari a complessivi € 3.000,00 iva ed accessori inclusi, è stato posto in privilegio ex art. 2751 bis comma 1 n. 2) c.c. nella misura del 75,031%, la restante parte, pari al 24,969%, è stata degradata in credito chirografario soddisfatto, al pari degli altri chirografi di cui *infra*, nella misura del 15%.

- Per il credito munito di privilegio immobiliare di I grado (PRISMA SPV SRL) è stata prevista la percentuale di soddisfazione del 85,75% e la restante parte, pari al 14,25% è stata degradata in credito chirografario soddisfatto, al pari degli altri chirografi di cui *infra*, nella misura del 15%.
- Per i creditori privilegiati ex art. 2778 n. 20 e n. 7 c.c. (AdE-R, Comune di Andria, Regione Puglia) è stata prevista la percentuale di soddisfazione pari al 75,031%, la restante parte, pari al 24,969%, è stata degradata in credito chirografario soddisfatto, al pari degli altri chirografi di cui *infra*, nella misura del 15%.
- Tutti i restanti creditori chirografari, come innanzi accennato, saranno soddisfatti nella misura del 15%.

Per maggiore chiarezza espositiva, di seguito si riporta lo schema riassuntivo rappresentato dalla “*Tabella A – elenco dei creditori e criteri di soddisfazione*”.

*Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – Piano Familiare
ai sensi degli artt. 66, 67 e ss. del CCII
Procedura n. 61/2024 O.C.C. di Trani
Sig. Capogna Mario – Sig.ra Prodon Eugenia*

ELENCO CREDITORI E CRITERI DI SODDISFAZIONE Ristrutturazione dei debiti del Consumatore - Piano Familiare Sigg.ri Capogna - Prodon			

ANNI PREVISTI DAL PIANO	10 ANNI e 10 mesi	MENSILITA' PER LA SODDISFAZIONE	130
IMPORTO RATA DESTINABILE DALLA 1° ALLA 130°	850,00 €	TOTALE (dalla 1° alla 130°)	110.500,00 €
TOTALE COMPLESSIVO DESTINABILE ALLA PROCEDURA		110.500,00 €	

ELENCO CREDITORI							
CREDITORE	PRELAZIONE	DEBITO ORIGINARIO	DEBITO SODDISFATTO	% DI SODDISFAZIONE	FALCIDIA	CRITERIO DI SODDISFAZIONE	
						N. RATE	MENSILITA'
O.C.C. TRANI	PREDEDUZIONE	€ 13.587,00	€ 13.587,00	100,00	€ 0,00	16	dalla 1 alla 16
AVV. SABINA VASALLUCCI	PRIVILEGIO <i>mobiliare ex</i> <i>art. 2751 bis n.2 c.c.</i>	€ 3.000,00	€ 2.250,93	75,031	€ 749,07	8	dalla 113 alla 120
AVV. ANGELA ZAGARIA							
PRISMA SPV SRL (Capogna-Prodon)	PRIVILEGIO <i>immobiliare di</i> <i>I° grado</i>	€ 96.047,96	€ 82.361,13	85,75	€ 13.686,83	98	dalla 16 alla 113
AdE-R S.p.A. (Prodon)	PRIVILEGIO <i>grado 20 ex</i> <i>art. 2778 c.c.</i>	€ 210,25	€ 157,75	75,031	€ 52,50	8	dalla 113 alla 120
	CHIROGRAFARIO	€ 52,60	€ 7,89	15,00	€ 44,71	11	dalla 120 alla 130
COMUNE DI ANDRIA (Capogna)	PRIVILEGIO <i>grado 20 ex</i> <i>art. 2778 C.C.</i>	€ 2.276,00	€ 1.707,71	75,031	€ 568,29	8	dalla 113 alla 120
REGIONE PUGLIA (Capogna-Prodon)	PRIVILEGIO <i>ex artt.2758,</i> <i>2749 e 2778 n. 7 c.c.</i>	€ 1.679,71	€ 1.260,30	75,031	€ 419,41	8	dalla 113 alla 120
PRISMA SPV SRL (Capogna-Prodon)	CHIROGRAFARIO (1)	€ 13.686,83	€ 2.053,03	15,00	€ 11.633,81	11	dalla 120 alla 130
AVV. SABINA VASALLUCCI	CHIROGRAFARIO (1)	€ 749,07	€ 112,36	15,00	€ 636,71	11	dalla 120 alla 130
AVV. ANGELA ZAGARIA							
AdE-R S.p.A. (Prodon)	CHIROGRAFARIO (1)	€ 52,50	€ 7,87	15,00	€ 44,62	11	dalla 120 alla 130

*Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – Piano Familiare
ai sensi degli artt. 66, 67 e ss. del CCII
Procedura n. 61/2024 O.C.C. di Trani
Sig. Capogna Mario – Sig.ra Prodon Eugenia*

COMUNE DI ANDRIA (Capogna)	CHIROGRAFARIO (1)	€ 568,29	€ 85,24	15,00	€ 483,05	11	dalla 120 alla 130
REGIONE PUGLIA (Capogna-Prodon)	CHIROGRAFARIO (1)	€ 419,41	€ 62,91	15,00	€ 356,50	11	dalla 120 alla 130
LINK FINANZIARIA SRL (Capogna)	CHIROGRAFARIO	€ 5.030,14	€ 754,52	15,00	€ 4.275,62	11	dalla 120 alla 130
IFIS NPL Investing Spa (Prodon)	CHIROGRAFARIO	€ 14.089,10	€ 2.113,37	15,00	€ 11.975,74	11	dalla 120 alla 130
BANCA SISTEMA SPA (Prodon)	CHIROGRAFARIO	€ 26.520,00	€ 3.978,00	15,00	€ 22.542,00	11	dalla 120 alla 130
TOTALE ESPOSIZIONE DEBITORIA / SODDISFO		€ 162.492,76	€ 110.500,00				

(1) Trattasi della quota parte del credito privilegiato degradato in credito chirografario.

13 – VALUTAZIONE DELL’ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

L’alternativa liquidatoria avrebbe ad oggetto:

1) l’immobile destinato a residenza familiare sito in [REDACTED] ([REDACTED]) all’indirizzo Via [REDACTED] n. [REDACTED], Piano [REDACTED], censita al Catasto Fabbricati al foglio [REDACTED], numero [REDACTED], sub. [REDACTED], Cat. [REDACTED], classe [REDACTED], vani [REDACTED], rendita € 1.115,05.

Il suddetto immobile è oggetto di esecuzione immobiliare R.G.E. n. 42/2024 Tribunale di Trani ed è valutabile, sulla scorta della perizia a firma dell’Ing. D’Amore Francesco Saverio, in € 153.580,00 che rappresenta il “prezzo base d’asta”.

Occorre in questa sede ulteriormente precisare che, accanto al prezzo base d’asta è prevista la c.d. “offerta minima” che già al primo esperimento di vendita consente di presentare un’offerta già decurtata del 25% che nel caso di specie ammonterebbe ad € 115.185,00.

In ambito di vendite delegate, una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno due esperimenti d’asta deserti con conseguente ribasso del valore del bene pari a circa il 50% (sottraendo al prezzo iniziale il 25% per ogni esperimento di vendita non andato a buon fine) e con ulteriore aggravio di spese di procedura e di pubblicità per ogni tentativo di vendita esperito.

Come innanzi accennato, *generalmente il creditore ottiene una somma inferiore (spesso di molto) rispetto a tale valore sia perché gli offerenti alle aste si avvalgono sovente della facoltà, prevista dall’art. 571 c.p.c., comma II, di offrire un corrispettivo ridotto fino ad 1/4 rispetto al prezzo base, sia a causa dei diversi tentativi di vendita che dovrebbero essere effettuati, come di prassi, prima dell’aggiudicazione, anche tenendo conto della decurtazione dei costi della procedura del ricavato.* (Cfr. Tribunale di Trani Sent. n. 63/2023 del 26.10.2023 – Dott.ssa Stano).

Ulteriormente, in ambito di vendite delegate (anche in relazione a statistiche relative ad esecuzioni immobiliari presso questo Tribunale), è molto raro che queste trovino compimento già al primo tentativo di vendita ed infrequente che lo trovino al secondo, specie di immobili occupati. (Cfr. Tribunale di Trani – Accoglimento del 22.07.2021- Dott. Infantini)

Sulla scorta di detti precedenti giurisprudenziali, è possibile affermare che la somma astrattamente ricavabile al 2° tentativo di vendita delegata sarebbe pari ad € 86.388,75 e che, addirittura, contemplando l’ipotesi del 3° tentativo di vendita, complice l’occupazione dell’immobile, il ricavato sarebbe pari a circa € 64.791,56 da cui andrebbero detratte le spese della procedura esecutiva che prudenzialmente si quantificano nella misura del 10% del prezzo base d’asta.

Quanto rappresentato viene sintetizzato nella tabella che segue.

ALTERNATIVA LIQUIDATORIA		
PREZZO BASE D'ASTA <u>1° TENTATIVO</u>		€ 153.580,00
<i>decurtazione del 25% (offerta minima)</i>		€ 38.395,00
OFFERTA MINIMA <u>1° TENTATIVO</u>		€ 115.185,00
<i>Eventuale Decurtazione per 2° Tentativo d'asta 25%</i>		€ 28.796,25
OFFERTA AL <u>2° TENTATIVO</u>		€ 86.388,75
<i>Eventuale Decurtazione per 3° tentativo d'asta 25%</i>		€ 21.597,19
OFFERTA AL <u>3° TENTATIVO</u>		€ 64.791,56
<i>Spese della procedura 10%</i>		€ 15.358,00
ATTIVO LIQUIDABILE IN FAVORE DEI CREDITORI	1° TENTATIVO DI VENDITA	€ 99.827,00
	2° TENTATIVO DI VENDITA	€ 71.030,75
	3° TENTATIVO DI VENDITA	€ 49.433,56

2) l'immobile sito in [] alla Via [] n. [] Piano [], identificato al Catasto dei Fabbricati al foglio [], numero [], sub. [], cat. [], Classe [], sup. cat. [] m², rendita € 79,95 e l'immobile sito in [] alla Via [] n. [] Piano [], identificato al Catasto dei Fabbricati al foglio [], numero [], sub. [], cat. [], Classe [], sup. cat. [] m², rendita € 22,41.

Entrambi di proprietà al 100% di Capogna Mario.

I suddetti immobili sono valutabili, sulla scorta della perizia a firma del Geom. Gianluca Vurchio, in complessivi € 20.800,00:

- € 15.200 per l'immobile al Piano []
- € 5.600 per l'immobile al Piano [];

che rappresenterebbe il “prezzo base d’asta”.

3) l'immobile sito in [] alla Via [] n. [] Piano [], identificato al Catasto dei Fabbricati al foglio [], numero [], sub. [], cat. [], Classe [], sup. cat. [] m², rendita € 16,01 e l'immobile sito in [] alla Via [] n. [] Piano [], identificato al Catasto dei Fabbricati al foglio [], numero [], sub. [], cat. [], Classe [], sup. cat. [] m², rendita € 100,81.

Entrambi gli immobili sono di proprietà del sig. Capogna Mario per la misura di 6/36.

Il valore indicato dal geom. Vurchio nella relazione di stima, relativo alla quota di proprietà del debitore, è pari a complessivi € 7.700,00 che rappresenterebbe il “prezzo base d’asta”.

Attualmente non sono pendenti procedure esecutive immobiliari aventi ad oggetto i richiamati beni di cui ai punti 2) e 3). Pertanto, nel caso di specie, i creditori dovrebbero, dunque, addirittura avviare l'azione esecutiva, azione che sarebbe sospesa per la necessaria intrapresa di un giudizio di divisione endoesecutivo relativamente agli immobili di cui al punto 3), con ulteriori aggravii di costi, di cui si dovrà tener conto ai fini di una corretta valutazione del piano, legati anche alla potenziale opposizione del debitore che ne dilaterrebbe, con ogni probabilità, anche i tempi di soddisfazione.

Gli stessi immobili, inoltre, in caso di vendita forzata, dovrebbero essere sottoposti a perizia tecnica da parte di un consulente nominato dal Tribunale che, per prassi, al suddetto importo decurterebbe il 15% per "adeguamenti e correzioni di stima".

L'importo, pertanto, attribuibile agli immobili a titolo di "prezzo base d'asta", sarebbe pari a complessivi € 24.225,00 a cui consegue poi la c.d. "offerta minima" e le decurtazioni ex art. 571 c.p.c comma 2 come sopra già evidenziate (25% per ogni esperimento di vendita).

A ciò si aggiungano le spese della procedura esecutiva che prudenzialmente si quantificano nella misura del 15% del prezzo base d'asta.

Per gli immobili indicati al n. 3), come detto, il sig. Capogna Mario risulta comproprietario degli stessi per la quota di 6/36 e pertanto, alle spese come innanzi individuate, bisognerebbe sommare anche quelle relative ad un inevitabile giudizio di divisione che di fatto renderebbe antieconomica la relativa procedura liquidatoria.

Alla luce di quanto sopra dedotto, si rappresenta di seguito l'alternativa liquidatoria dei soli immobili di cui al n. 2) di cui il debitore risulta proprietario per una quota pari al 100%:

ALTERNATIVA LIQUIDATORIA		
VALORE IMMOBILE SU PERIZIA		€ 20.800,00
<i>adeguamenti e correzioni di stima 15%</i>		€ 3.120,00
PREZZO BASE D'ASTA <u>1° TENTATIVO</u>		€ 17.680,00
<i>decurtazione del 25% (offerta minima)</i>		€ 4.420,00
OFFERTA MINIMA <u>1° TENTATIVO</u>		€ 13.260,00
<i>Eventuale Decurtazione per 2° Tentativo d'asta 25%</i>		€ 3.315,00
OFFERTA AL <u>2° TENTATIVO</u>		€ 9.945,00
<i>Eventuale Decurtazione per 3° tentativo d'asta 25%</i>		€ 2.486,25
OFFERTA AL <u>3° TENTATIVO</u>		€ 7.458,75
<i>Spese della procedura 15%</i>		€ 2.652,00
ATTIVO LIQUIDABILE IN FAVORE DEI CREDITORI	1° TENTATIVO DI VENDITA	€ 10.608,00
	2° TENTATIVO DI VENDITA	€ 7.293,00
	3° TENTATIVO DI VENDITA	€ 4.806,75

Si riporta nella tabella che segue il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore liquidabile. Il patrimonio mobiliare dei debitori non è oggetto della presente stima, dato che il relativo valore, come infra rappresentato, risulta di scarsa rilevanza.

Beni da Liquidare	Importo realizzabile	Tempo di realizzo
<u>Capogna quota 3/4 Prodon quota 1/4</u> - [redacted] ([redacted]) Via [redacted] n. [redacted], Piano [redacted], Catasto Fabbricati al foglio [redacted], numero [redacted], sub. [redacted] Cat. [redacted], classe [redacted], vani [redacted]. - Proc. Esecutiva Imm. R.G.E. 42/2024 Tribunale Trani - IPOTESI 2° TENTATIVO VENDITA	71.030,75 €	Anni 1/2
<u>Capogna quota 1/1</u> - [redacted] Via [redacted] n. [redacted] Piano [redacted], Catasto Fabbricati al foglio [redacted], numero [redacted], sub. [redacted], cat. [redacted], Classe [redacted], sup. cat. [redacted] m ² - IPOTESI 2° TENTATIVO VENDITA	5.329,50 €	Anni 4/5
<u>Capogna quota 1/1</u> - [redacted] Via [redacted] n. [redacted		

14- SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI PRIVILEGIATI, PIGNORATIZI O IPOTECARI IN MISURA NON INFERIORE ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA (art. 67, comma 4, CCII)

Lo scrivente Collegio dei gestori della crisi ha valutato anche la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi alternativa di liquidazione dei beni di proprietà dei debitori in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato della liquidazione.

Considerato che il patrimonio realizzabile del debitore è stimabile, nella migliore delle ipotesi e cioè considerando appunto la somma astrattamente ricavabile al 2° tentativo di vendita, in euro 78.323,75 (al 3° tentativo di vendita la somma ricavabile scenderebbe ad € 54.240,31), gli scriventi ritengono che, per tutto quanto rappresentato nel paragrafo precedente, allo stato attuale la ristrutturazione del debito del consumatore sia la prospettiva più favorevole a soddisfare le pretese creditorie in termini di realizzo, garantendo ai creditori muniti di privilegio generale il pagamento non inferiore a quanto realizzabile in caso di liquidazione.

15- COERENZA DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE PROPOSTO CON LE PREVISIONI IN MATERIA DI SOVRAINDEBITAMENTO

I sottoscritti gestori della crisi alla luce degli elementi esposti ritengono di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- i debitori si trovano in stato di sovraindebitamento

- sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)).

16- GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL DEBITORE AI FINI DELL'ACCESSO ALLA PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 68, COMMA 2, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, il sottoscritto Collegio dei Gestori della Crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dai debitori e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dei debitori;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dai debitori;

esprime

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

ALLEGATI

- doc. n. 1 – Conferimento incarico Collegio Proc. n. 61/2024;
- doc. n. 2 – Istanza per la nomina di Gestori O.C.C. – Allegati – dich. sostitutive;
- doc. n. 3 – Accettazione preventivo O.C.C.;
- doc. n. 4 – Verbale di incontro del 09.01.2025;
- doc. n. 5 – Comunicazione Enti;
- doc. n. 6 – Riscontro Regione Puglia;
- doc. n. 7 – Riscontro ADE DP BAT;
- doc. n. 8 – Riscontro ADER Capogna Prudente;
- doc. n. 9 – Situazione Debitoria ADER Capogna;
- doc. n. 10 – Situazione Debitoria ADER Prodon;
- doc. n. 11 – Riscontro INAIL;
- doc. n. 12 – Riscontro INPS;
- doc. n. 13 – Riscontro UNEP Tribunale Trani Prodon - Capogna;
- doc. n. 14 – Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- doc. n. 15 – Carta identità e tessera sanitaria Prodon;
- doc. n. 1

- doc. n. 31 – Visura catastale Capogna;
- doc. n. 32 – Ispezione Ipotecaria Capogna;
- doc. n. 33 – Autocertificazione Carichi Pendenti Prodon e Capogna;
- doc. n. 34 – Autocertificazione Casellario Giudiziale Prodon e Capogna;
- doc. n. 35 – Relazioni stima geom. Vurchio;
- doc. n. 36 – Atto di precetto e di Pignoramento PRISMA SPV SRL;
- doc. n. 37 – Decreto ingiuntivo IFIS NPL INVESTING SPA per fin. AGOS – Atto di pignoramento – Verbali udienza R.G.E. 229/2023 Tribunale Trani;
- doc. n. 38 – Decreto ingiuntivo IFIS NPL INVESTING SPA per fin. Compass;
- doc. n. 39 – Ordinanza assegnazione e atto pignoramento LINK FINANZIARIA SRL con bonifici effettuati;
- doc. n. 40 – Perizia Ing. D'Amore;
- doc. n. 41 – Ordinanza vendita delegata R.G.E. n. 42/2024 Tribunale Trani;
- doc. n. 42 – Contratto di compravendita del 19.10.2010;
- doc. n. 43 – Piano di ammortamento mutuo UNICREDIT;
- doc

- doc. n. 60 – CR Prodon;
- doc. n. 61 – CTC Capogna;
- doc. n. 62 – CTC Prodon;
- doc. n. 63 – CRIF Capogna;
- doc. n. 64 – CRIF Prodon;
- doc. n. 65 – Visura PROTESTI Capogna;
- doc. n. 66 – Visura PROTESTI Prodon;
- doc. n. 67 – Interrogazione Cassetto Fiscale Atti Registro Capogna e Prodon;
- doc. n. 68 – Richiesta precisazione credito BANCA SISTEMA SPA;
- doc. n. 69 – Riscontro BANCA SISTEMA SPA;
- doc. n. 70 – Richiesta precisazione credito PRISMA SPV SRL;
- doc. n. 71 – Riscontro PRISMA SPV SRL;
- doc. n. 72 – Richiesta precisazione credito IFIS NPL INVESTING SPA;
- doc. n. 73 – Richiesta precisazione credito LINK FINANZIARIA SRL;
- doc. n. 74 – Documentazione spese mensili;
- doc. n. 75 – Contratti lavoro figli [REDACTED] e [REDACTED].